

# LEGNO4.0

imballaggio. ambiente. logistica. foreste.

## IL NUOVO MAGAZINE DI **CONLEGNO**

UN VIAGGIO  
AL CENTRO  
DELL'INNOVAZIONE  
CON **LEGNO4.0**

FOCUS  
LEGNO: IL  
MATTONI  
DEL **FUTURO**

# SOS

save our shipment

il marchio FITOK protegge le merci tutelando le tue spedizioni



Conlegno è riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali come Soggetto Gestore del Marchio internazionale di prodotto IPPC/FAO, che certifica procedure e trattamenti fitosanitari conformi allo Standard ISPM n. 15. Il **Marchio FITOK** e il **Riferimento di Rintracciabilità Fitosanitaria (RRF)** creano un collegamento univoco tra trattamento fitosanitario e imballaggio in legno garantendo la massima rintracciabilità e sicurezza.

Conlegno, Consorzio Servizi Legno Sughero | Foro Buonaparte, 12 - 20121 Milano (MI) | T + 39 02.89095300 | fitok@conlegno.eu | www.conlegno.eu

ESPRESSO  
COMUNICAZIONE

**LEGNO 4.0**  
**IMBALLAGGIO, AMBIENTE, LOGISTICA, FORESTE**  
Rivista quadrimestrale  
Reg. Trib. di Milano nr. 327 del 22/11/2017  
Dicembre 2017 - Anno 1 n. 1

**PROPRIETÀ**  
**Conlegno**  
**Consorzio Servizi Legno Sughero**  
Foro Buonaparte, 12  
20121 Milano

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Matteo Gavioli

**CAPO REDATTORE**  
Luca Maria De Nardo

**COMITATO DI REDAZIONE**  
Sebastiano Cerullo, Davide Paradiso, Diana Nebel, Andrea Brega, Eliana Macri, Claudia Archetti

**PROGETTO GRAFICO**  
Espresso Communication Solutions s.r.l.

**REDAZIONE**  
Espresso Communication Solutions s.r.l.  
Via Melette Di Gallio, 4  
20900 Monza (MB)  
welcome@  
espressocommunication.it

**ADVERTISING**  
Responsabile:  
Davide Paradiso

**EDITORE**  
Espresso Communication Solutions s.r.l.  
Via Melette Di Gallio, 4  
20900 Monza (MB)  
welcome@  
espressocommunication.it

**STAMPA**  
Gierre Print Service s.r.l. - Milano

**TIRATURA**  
2.000 copie

**HANNO COLLABORATO**  
Alberto Cavalli, Francesca Merante, Marco Luchetti

**REFERENZE ICONOGRAFICHE**  
Le immagini di questo numero provengono da archivi Conlegno e da banche immagini royalty free

La rivista è distribuita gratuitamente

In copertina:  
*La crescita e l'evoluzione: anelli di accrescimento 4.0*



## Sommario

### EDITORIALE

4-5

Fausto Iaccheri - Sebastiano Cerullo

### NEWS

6

### COVER STORY

12

La rivincita del legno strutturale

### INTERVISTA

16

Rubner: una storia di successo

### TENDENZE

18

Il futuro è sugli alberi

### SCENARI

21

FederlegnoArredo: nuovo statuto e sfide future

22

EPAL, più di 35.000 controlli di qualità

24

Controlli EUTR e risposte di LEGNOK

### INSERTO STACCABILE

27

I cardini della qualità

### SCENARI

44

Il mercato del legno: dati del Centro Studi FederlegnoArredo

### STRUMENTI

46

2018: nuova legge forestale



48

Innovazione e strutture di legno. Sinonimi?

50

Sistema formazione di Conlegno

### SPECIALE REGIONE

53

Puglia, progetti food e accoglienza

56

Boschi valdostani, hotel a cielo aperto

### NORMATIVA

58

Al fronte della legalità: la tutela continua

60

Il riutilizzo protagonista

### DESIGN

62

Torniamo insieme?

### PARLANO DI NOI

64

Rassegna stampa

65

Eventi

### LINK UTILI

66



# LEGNO 4.0: UN VIAGGIO AL CENTRO DELL'INNOVAZIONE

# LEGNO: IL MATTONI DEL FUTURO

In un mondo in continua evoluzione, sempre più interconnesso, nel quale le politiche di sviluppo imprenditoriale richiedono approcci multisettoriali e integrati, **Conlegno ha sentito l'esigenza di rinnovare e soprattutto innovare la rivista che, dal 2010, si propone di essere punto di riferimento del settore degli imballaggi in legno.**

L'intento del Consorzio non è solo quello di modificare la veste grafica del periodico, ma dare vita ad un nuovo strumento editoriale capace di fornire una risposta sempre attuale ai consorziati ma anche a tutti gli operatori del settore.

*Imballaggi & riciclo*, realizzata grazie a un'intensa e proficua collaborazione con Rilegno, lascia così il posto a **LEGNO 4.0 Imballaggio, ambiente, logistica, foreste**, la nuova rivista di Conlegno, che già nel **nome** suggerisce la volontà di proporsi come catalizzatore dell'innovazione legata al mondo del legno, veicolando idee, progetti, iniziative e contenuti specifici dei singoli settori strategici e promuovendo una nuova cultura del legno capace di ampliare i suoi orizzonti alla logistica, all'imballaggio e all'ambiente in generale. La **copertina** di LEGNO 4.0, raffigurante la sezione a cerchi concentrici del legno, è la rappresentazione dell'essenza del Consorzio, il tessuto vegetale che lo costituisce, la materia che prende forma, l'interconnessione delle attività e delle imprese, la centralità dell'impegno che ogni giorno Conlegno mette per la salvaguardia e la tutela dell'ambiente.

I **colori** accesi e intensi raccontano la forza rivoluzionaria che porta con sé l'innovazione mentre le **icone**, che identificano le singole rubriche, hanno il compito di facilitare la "navigazione" dei lettori all'interno della rivista.

Differenti **stili di comunicazione** si intrecciano e convivono armoniosamente: il rigore e la precisione del presente unito alla linea morbida e fluida del futuro, in costante evoluzione e movimento. Particolare attenzione è inoltre riservata alle immagini che si alternano a segnalazioni di notizie brevi di attualità, articoli di approfondimento, studi di tendenza, interviste e schede tecniche.

**Quadrimestrale** distribuito in oltre 2.000 copie a imprenditori, amministratori delegati, logistics manager, operatori del settore e pubblica amministrazione, LEGNO 4.0, in versione pdf, è anche liberamente scaricabile dal sito [www.legnoquattropuntozero.it](http://www.legnoquattropuntozero.it)

*Fausto Jaccheri*  
Presidente Conlegno

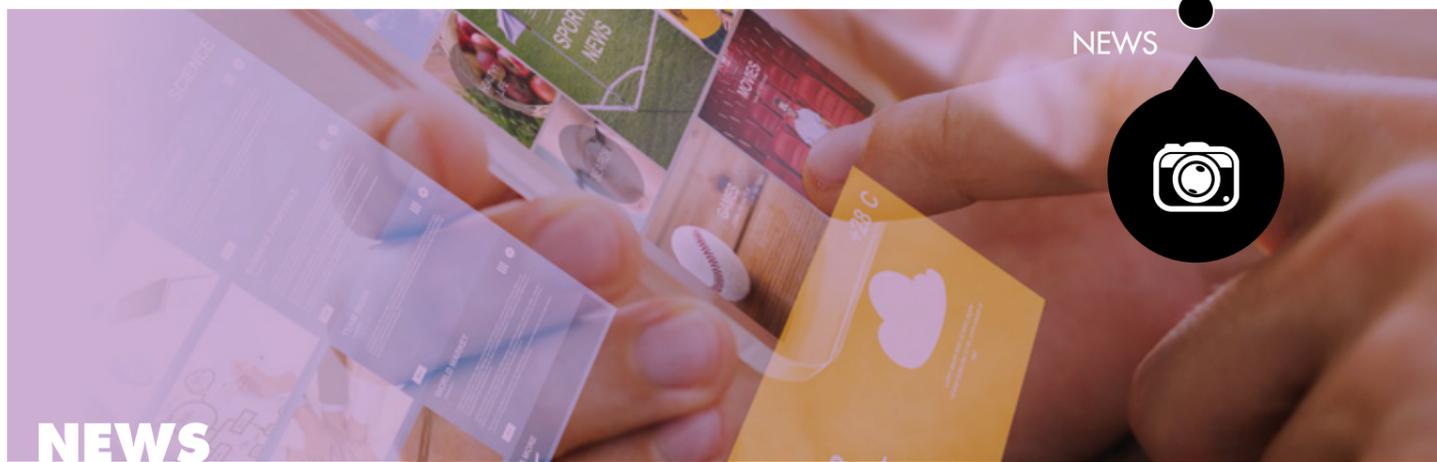
Quarto player in Europa nel settore delle costruzioni in legno, l'Italia sta recuperando quote di mercato registrando una crescita costante e in controtendenza rispetto all'industria delle costruzioni, che da anni attraversa una profonda crisi. Dietro il raggiungimento di questo importante traguardo c'è una continua ricerca che assicura l'impiego di materiali sempre più performanti, l'adozione di tecniche di costruzione all'avanguardia e il riciclo di elementi di scarto in un'ottica di economia circolare. Ma affinché il tema dell'architettura ecosostenibile non sia solo una tendenza passeggera, bensì una sfida stimolante per i costruttori e i progettisti, è necessario sviluppare una vera e propria **cultura del legno**, investendo nella formazione e adottando certificazioni per un corretto impiego del materiale, nel rispetto della normativa vigente.

Ad oggi il Consorzio certifica direttamente oltre **130 aziende** attraverso l'adozione del protocollo S.A.L.E e la marcatura CE degli assortimenti noti come "Uso Fiume di Castagno", "Uso Fiume e Uso Trieste di Abete rosso e Abete bianco" e "Legno massiccio a spigolo vivo". Non solo, nel corso del 2018 le aziende italiane che avranno aderito allo specifico progetto promosso da Conlegno potranno, per prime in Europa, produrre e marcare CE perline ad uso strutturale. Il Consorzio inoltre garantisce professionalità e competenza attraverso periodici corsi di formazione che vanno dall'iter di qualificazione ministeriale come produttore tecnico, al corso di classificatore per l'attribuzione di classi di resistenza a determinati tipi di legno. Infine Conlegno è titolare del brevetto per uno specifico sistema di monitoraggio delle partizioni strutturali dell'edificio al fine di ottimizzare la manutenzione del parco edile nazionale in legno, incrementandone la vita utile.

Facendo ciò il Consorzio si impegna da un lato a preservare il patrimonio forestale, assicurando la conformità agli standard internazionali per la protezione dell'ecosistema, dall'altro a incentivare una visione del mondo in cui la sostenibilità sia al centro di ogni futuro progetto e di ogni costruzione al passo coi tempi.

*Sebastiano Cerullo*  
Segretario Generale Conlegno

Se è vera la teoria dei corsi e dei ricorsi storici, dopo l'era dell'acciaio e del cemento, ritorna l'era del legno. Utilizzato fin dall'antichità, solo negli ultimi decenni l'innovazione tecnologica ha individuato nuovi orizzonti per il **legno strutturale elevandolo a mattone del futuro.**



NEWS

## NEWS

Autore: Luca Maria De Nardo



### Quando le navi erano di legno...

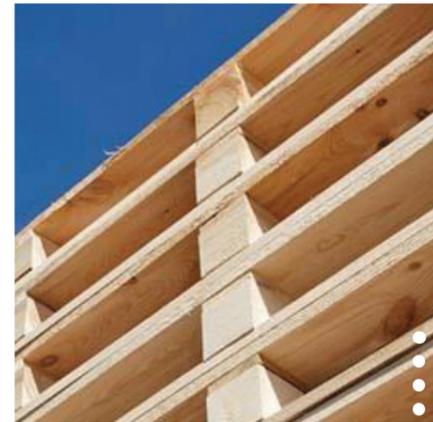
Ci sono 1.175 tonnellate di legno recuperato tra i materiali riciclabili salvati dalla demolizione della Costa Concordia; in totale le tonnellate di materiali recuperati sono state 51.464 delle quali 38.496 di metalli vari; al secondo posto i rifiuti oleosi (7.853) e al terzo rifiuti generici da demolizione (2.278); al quarto posto i RAEE (1.175), quasi a pari merito con il legno. Ma ben 8.120 tonnellate sono risultate irrecuperabili e di queste 6.574 per coibentazioni. (Fonte: Business Insider)

### Ortofrutta in plastica contro legno e cartone

Al Centro Agro-Alimentare di Torino è partito il progetto Oikos che mira a diffondere il ricorso a cassette riutilizzabili a sponde abbattibili presso grossisti, ambulanti e il piccolo commercio agroalimentare. Il potenziale teorico del sistema di riuso su base regionale fa riferimento a 55.000 tonnellate di rifiuti di imballaggi ortofrutticoli in legno e cartone; 15.000 tonnellate sono attribuibili ai consumi della sola città di Torino. Il progetto di riuso sperimentato da Oikos e con la collaborazione del CAAT, società pubblica, è arrivare entro il 2021 a gestire con cassette in plastica la metà dei 100 milioni di colli movimentati l'anno presso il centro torinese. Il Comune di Torino e Oikos hanno entrambi previsto un ecobonus agli utilizzatori disponibili a preferire le cassette in plastica.

### Scegliete la logistica!

Sono 22 i giovani che hanno ottenuto un diploma di V livello EQF valido in Europa a seguito del corso in Istruzione Tecnica Superiore in logistica con specializzazione portuale gestito dalla fondazione ITS Marco Polo di Venezia; la metà di loro, grazie al diploma, ha già trovato lavoro. Ma non sono gli unici giovani che grazie agli ITSe in soli due anni arricchiscono un precedente diploma di secondaria superiore ed entrano subito nel mondo del lavoro: nel caso dei macchinisti ferroviari degli scali merci il tempo di inserimento lavorativo è brevissimo. Le professioni logistiche, in un paese come l'Italia, sono il futuro.



### In vendita i bianchi di CHEP

Brambles, il gruppo australiano che controlla anche le attività industriali e logistiche di CHEP, ha messo in vendita CHEP Recycled, che opera nel riciclo dei pallet bianchi in legno nei mercati canadese e statunitense; si tratta di un settore che vale 90 milioni di pezzi l'anno gestiti in 80 siti presidiati da 2.200 collaboratori. Il motivo della vendita è che non si tratta di un'attività strategica. CHEP Recycled faceva parte dell'acquisizione di IFCO avvenuta nel 2011.



### EPAL contraffatti nelle Marche

A settembre sequestrati dalla Guardia di Finanza 736 pallet EPAL contraffatti a Potenza Picena (MC): l'azienda coinvolta, oltretutto priva di regolare licenza, non ha potuto dimostrare la provenienza dei bancali e si limitava a sostituire i tappi con blocchetti, prodotti internamente, riportanti il marchio di qualità EPAL. Un cittadino italiano ed uno rumeno sono stati denunciati a piede libero per commercio di merce contraffatta e prodotti industriali recanti false indicazioni. Sequestrate la piastra per la marcatura a fuoco e la macchina per l'applicazione. (Nella foto, esempi di EPAL conformi)

### I tagli programmati impattano!

Sottrarre terreno agricolo e forestale per altre attività che non sequestrano carbonio fa aumentare la presenza di CO<sub>2</sub> in atmosfera: l'UE contabilizza i cambi di destinazione d'uso, ma anche lo sfruttamento intensivo delle foreste interrompe il beneficio del cosiddetto 'pozzo di CO<sub>2</sub>'. Che fare, dunque? Il Parlamento Europeo, contrariamente a quanto aveva proposto la Commissione parlamentare stessa, ha deciso di spostare in avanti il periodo per valutare l'assorbimento delle emissioni (dal 1990-2009 al 2000-2012) e di eliminare le restrizioni sull'intensità dello sfruttamento boschivo. Sarà il Consiglio d'Europa a far sì che se ne conteggi l'impatto negativo.

# NEWS

### Un tutor viaggiante

Monitorare spostamenti e condizioni fisiche delle merci durante tutta la catena logistica offre sicurezza ai vettori, al committente ed anche al destinatario: a questi e altri vantaggi hanno pensato Chimar, specialista nell'imballaggio industriale e nella logistica, e Spylog, una start up il cui brand name dice tutto. Il controller remoto si aggancia in bluetooth allo smartphone più vicino e autorizzato e comunica dati rilevati inerenti temperatura, umidità ed urti. Il tutto è corredato ovviamente da portale ed app.



### Specialità per gli industriali

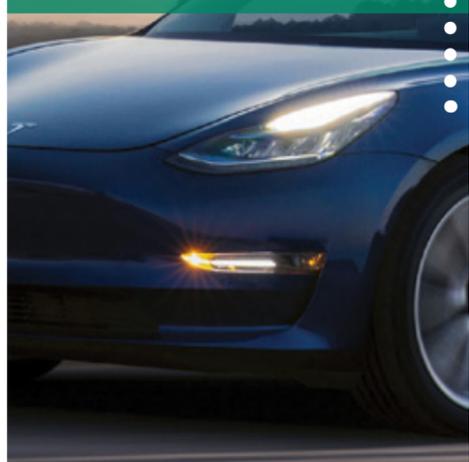
BeA Italiana spa - Via Montello 221-223, 20831 Seregno (MB) - Tel 0362-33.01.29

Il gruppo BeA ha sviluppato un intero programma dedicato alla viteria e alla bulloneria in acciaio per la realizzazione di imballaggi pesanti: BeA XL. Tutti i prodotti di questo programma sono realizzati in acciaio zincato con certificazione DIN e sono adatti alla realizzazione di tutti i tipi di imballaggio per l'esportazione, il trasporto e l'imballaggio industriale. In questa categoria si trovano bulloni con dado zincato, barre filettate, dadi, ghiera, viti ad anello, rondelle tonde e quadrate, tirafondi, viti sfuse e chiodi ad aderenza migliorata. Per maggiori informazioni: [www.bea.group.com](http://www.bea.group.com)



### Un po' di Silcam nella nuova Tesla

Model 3, l'ultima vettura realizzata da Tesla, nasce da una linea di montaggio dedicata studiata appositamente da un fornitore specializzato in impianti di questo tipo, ma la spedizione di tutti i componenti ha richiesto un progetto anch'esso dedicato: per le attività di imballaggio e spedizione, il fornitore di Tesla è cliente di Silcam di Casale Monferrato (AL) che ha messo a disposizione la sua divisione Pack & Stow, coinvolta in un 'cantierino' fra i più delicati e complessi per la spedizione della linea negli Stati Uniti.



### Non frena l'export

Applicare i criteri dello standard fitosanitario ISPM n. 15 non ha impatti economici sull'industria agroforestale africana: l'evidenza è arrivata da un seminario ristretto a 20 partecipanti, fra i quali i rappresentanti degli enti nazionali di protezione delle foreste dei quattro paesi coinvolti nello studio scientifico dedicato al tema (Botswana, Camerun, Kenya e Mozambico). Emerse, invece, carenze conoscitive nell'applicare lo standard e nelle tecnologie, soprattutto delle microonde.

### I CPR viaggiano su eco-pallet

CPR System di Gallo (FE), specializzata in Reusable Plastics Containers, ha aumentato i propri movimenti del 35% (da 4 milioni e 280mila a 5 milioni e 714mila) nell'arco di sei anni, dal 2011 a oggi; si tratta di incrementi costanti nel tempo e tutti riferiti a imballaggi prodotti e gestiti secondo il concetto del minor prelievo possibile di risorse, sia fossili sia rinnovabili: infatti le cassette evitano soluzioni monouso grazie a riutilizzo e riciclo, mentre i pallet per movimentarle sono riutilizzabili più volte e vengono prodotti con legno certificato PEFC e con blocchetti Ecoblock ricavati dal riciclo del legno.



### CHEP accelera ad Est

La Romania è un mercato in forte crescita per CHEP, che ha chiuso l'ultimo bilancio a 11,6 milioni di euro, cresciuto del 35% rispetto all'esercizio precedente. Operativa in collaborazione con il partner logistico Mainfreight, CHEP Romania ha investito 600mila euro in una linea semi-automatica per la riparazione nel sito di Ploiesti, uno dei quattro siti gestiti con Mainfreight.



### Via col vento, ma non troppo

Qual è la velocità del vento 'critica' per una pila di pallet? Dopo quanto oscilla e cade oppure si disintegra e i bancali cominciano a volare nell'aria sospinti da venti di uragano? La risposta arriva dal professor Marshall White del Virginia Tech di Blacksburg, negli USA, che ha risposto alla domanda relativa alle proprietà aerodinamiche: ebbene, ci vuole un vento di 165 km/h per farli sollevare poiché la loro struttura li rende molto stabili.

News elaborate in collaborazione con



NEWS

### Infissi termometro dell'edilizia

Secondo Cresme, Centro Ricerche Economiche e Sociali del Mercato dell'Edilizia, l'export delle aziende italiane specializzate in infissi è in crescita del 3%: quest'anno le vendite internazionali arriveranno a 625 milioni di euro (settimo anno consecutivo di incrementi), trainato soprattutto dal mercato europeo dell'edilizia che nel 2017 risulta in crescita del 3% negli investimenti, mezzo punto percentuale in più rispetto all'andamento del 2016 sul 2015.

### Gli alberi contro il PM 10

Possono assorbire da 100 a 250 grammi l'anno, a seconda della specie: quella più efficiente è il tiglio (più di 250 grammi), seguito dall'ippocastano (225), dall'acero riccio (190), dalla farnia (170) e dalla magnolia (110). Per paradosso, in Lombardia il 45% delle polveri sottili proviene dal riscaldamento domestico basato su legna e pellet, il 14% dai motori a gasolio, il 13% dall'usura (freni e pneumatici) dei veicoli.

### Consumiamo troppo suolo!

Secondo l'istituto ISPRA, l'Italia è maglia nera in Europa per consumo di suolo, la conversione di superfici naturali o agricole in abitative, industriali, commerciali o infrastrutturali che modificano l'ecosistema nei suoi meccanismi biologici. La perdita annua è stata misurata in 7 metri quadrati al secondo e la regione dove il suolo risulta più modificato è la Lombardia con il 12% della sua superficie. Le zone costiere d'Italia tra 0 e 300 metri hanno perso circa il 20% di suolo, la fascia dai 300 ai 1.000 metri il 16%. In Liguria e nelle Marche la quota di territorio coperta da costruzioni umane è arrivata al 40%.

### Fra due anni Europa prima al mondo

Secondo il Council on Tall Buildings and Urban Habitat, in Europa ci sarà il maggior numero di grattacieli in legno più alti del globo. Il più alto in assoluto potrebbe essere il Baobab con una struttura di 120 metri nel quartiere parigino di Porte Maillot; alto 35 piani, prevede un risparmio di CO<sub>2</sub> di oltre 3.500 t equivalenti rispetto ad un'analoga struttura in cemento armato. Vienna ospita il cantiere delle due torri di 85 metri ciascuna, in legno; il complesso farà risparmiare 2.800 t equivalenti di CO<sub>2</sub>. Il mega-residence Haut di Amsterdam, pronto fra due anni avrà 20 piani su 73 metri di altezza. Ad oggi l'edificio in legno più alto è il Treet di Bergen, in Norvegia: i suoi 14 piani si elevano per 50 metri da terra.





**INKA**  
P A L E T T E N



I.P.

# Inka Pallet: GREEN A 360°

SONO PALLETS PRESSATI, REALIZZATI INTERAMENTE DA MATERIALE LIGNEO E RESINA, BIODEGRADABILE AL 100%. IMPILABILI, FANNO RISPARIARE SPAZIO, COSTI LOGISTICI ED EMISSIONI DI CO2

Sono milioni e milioni i pallets che ogni giorno trasportano ogni tipo di merce circolando da un'estremità all'altra del nostro pianeta. L'importanza del pallet è cresciuta tantissimo in questi ultimi anni e il settore ha vissuto una grande fase di cambiamento caratterizzata dall'introduzione di normative atte a regolamentare gli scambi commerciali e da nuove esigenze richieste dalle stesse aziende utilizzatrici.

Alla fondamentale necessità di utilizzare un pallet sicuro ma economico, versatile ed esportabile ovunque, viene posta oggi, da parte delle aziende, maggiore attenzione all'ambiente, promuovendo processi di sostenibilità attraverso l'utilizzo di soluzioni e di imballaggi che rispecchiano criteri di salvaguardia ambientale.

È questo il caso dei pallets pressati Inka realizzati interamente da materiale ligneo e resina, biodegradabile al 100%. Il legno utilizzato per lo stampaggio dell'Inka proviene da foreste gestite in maniera sostenibile: questi pallets posseggono infatti la certificazione ambientale PEFC.

Non è solo il materiale di cui è costituito a rendere l'Inka un prodotto rispettoso dell'ambiente: il pallet infatti è stato il primo di tipo impilabile ad essere immesso sul mercato e proprio l'impilamento fa sì che, su un camion dalla capienza di circa 750 europallets di legno tradizionale, è possibile caricare oltre 2.000 Inka pallets formato 'euro': una riduzione dei trasporti dei vuoti e dei costi, con benefici vantaggi sulle emissioni di CO2.

Dogane di Brasile, Cina, USA, Australia e di tutti i Paesi del mondo accolgono molto volentieri una soluzione 'environmentally friendly' come l'Inka che, oltretutto, secondo quanto previsto dalla normativa internazionale FAO ISPM 15, non necessita di alcun trattamento antiparassitario per l'esportazione (né fumigazione, né trattamento HT) in quanto sicuro dall'attacco di insetti. Qualunque tipo di informazione a riguardo può essere richiesta direttamente alla Corno Pallets srl di Saluzzo (CN), esclusivista Inka per l'Italia, oppure ad uno dei suoi numerosi distributori presenti su tutto il territorio nazionale.



CORNO PALLETS S.r.l.



Seguici su   

**PALLET CONFORME ISPM-15**

ESPORTATE SENZA PENSIERI.  
INKA È BENVENUTO OVUNQUE.

INKA è il pallet innovativo che raggiunge facilmente ogni destinazione e viaggia su qualsiasi mezzo. Con INKA non è richiesto alcun trattamento antiparassitario per le spedizioni in **Australia, Nuova Zelanda, Argentina, Brasile, Sud Africa, Cina, Canada, Messico e Usa.** INKA è il bancale di  nuova generazione economico, leggero e sicuro, che grazie alla sua struttura impilabile permette una notevole riduzione dei costi di stoccaggio e di trasporto. Composto interamente da legno e resine naturali, INKA è ecologico, riciclabile e **certificato PEFC.** Inoltre è sempre disponibile nei vari formati, grazie alla fitta rete di distributori presenti su tutto il territorio nazionale.



CORNO PALLETS S.r.l.  
[www.cornopallets.it](http://www.cornopallets.it)



esclusivista  
**INKA**  
P A L E T T E N

SALUZZO (CN) • Tel. 0175 45.531 • [info@cornopallets.it](mailto:info@cornopallets.it)



Utilizzato fino alla fine dell'Ottocento, cancellato dall'avvento dell'acciaio e del cemento armato e riscoperto solo recentemente, il legno strutturale in Italia sta recuperando quote di mercato registrando una crescita costante in controtendenza rispetto all'industria delle costruzioni

# LA RIVINCITA

Autori: Claudia Archetti e Alberto Cavalli

del legno  
strutturale

## IL PANORAMA ITALIANO

Resistente ma flessibile, ottimo come isolante termico, duraturo, ecologico, sostenibile, riciclabile e, non da ultimo, esteticamente gradevole. Sono tanti i vantaggi che stanno orientando i professionisti della progettazione verso l'impiego del legno nel settore edilizio. Lo confermano i dati del **2° Rapporto case ed edifici in legno** pubblicato recentemente dal **Centro Studi FederlegnoArredo Eventi**. Quarto player in Europa nel settore delle costruzioni in legno, l'Italia sta recuperando quote di mercato registrando una crescita costante e in controtendenza rispetto all'industria delle costruzioni. Un settore, quello del legno strutturale, da quasi 700 milioni di euro per un totale di oltre 3.400 abitazioni realizzate solo nel 2015. Una nuova casa su 14 infatti è costruita in materiale ligneo a conferma che la sensibilità verso la valorizzazione delle risorse naturali non può non considerare le potenzialità di uno dei più antichi materiali costruttivi.

## IL LEGNO È IL MATTONI DI DOMANI

Utilizzato fino alla fine dell'Ottocento, cancellato dall'avvento dell'acciaio e del cemento armato, e riscoperto solo recentemente grazie allo sviluppo di nuove tecniche costruttive e della progettazione architettonica, il successo del legno è dovuto principalmente alla sua sostenibilità economica e ambientale. Materiale naturale, rigenerabile e riciclabile, il legno è anche un ottimo isolante, capace di contenere le dispersioni di calore durante l'inverno e mantenere fresco l'ambiente in estate, garantendo il massimo risparmio energetico. Inoltre presenta un'elevata resistenza al fuoco perché ha una combustione più lenta rispetto ad altri materiali e un basso coefficiente di conducibilità termica.

Non solo, le elevate prestazioni meccaniche del legno e dei prodotti derivati, unite alla leggerezza del materiale e alla duttilità dei sistemi di connessione tra elementi, garantiscono una notevole sicurezza abitativa rendendo le strutture in legno elastiche e adatte ad affrontare eventi sismici. Un materiale che, se usato nel rispetto della legislazione vigente, può vantare delle proprietà uniche che consentiranno una continua crescita del settore dell'edilizia

abitativa pubblica e privata.

A favorire la diffusione di costruzioni di qualità, rispettose della normativa, ci pensa **S.A.L.E.** (Sistema Affidabilità Legno Edilizia), un protocollo di qualità per gli edifici residenziali che permette ai committenti dei costruttori in legno specifiche scontistiche dedicate al premio assicurativo scoppio incendi e grandi rischi e l'accesso a linee di mutuo per l'acquisto della propria abitazione. In particolare, il protocollo S.A.L.E. non mira a certificare il singolo edificio bensì il processo produttivo messo in atto dal costruttore, garantendo ai soggetti che partecipano al progetto la possibilità di poter offrire ai propri clienti sicuri risparmi in relazione alle polizze assicurative e anticipazioni sui tempi per l'applicazione della futura norma armonizzata relativa alle pareti prefabbricate, offrendo ai committenti realizzazioni di qualità, rispettose degli adempimenti di legge. Inoltre, attraverso un sofisticato sistema di monitoraggio sviluppato da Conlegno, in collaborazione con Assolegno e Logica H&S, è possibile controllare nel tempo il contenuto di umidità degli elementi strutturali di legno durante la fase di esercizio dell'edificio al fine di ottimizzare l'utilizzo e la manutenzione dell'edificio stesso.

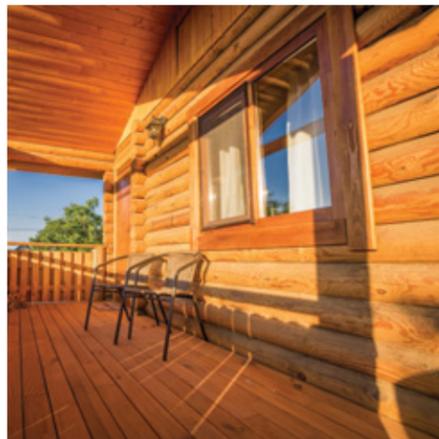
## DALLA FORESTA AL CANTIERE

Dalla segazione, dalla sfogliatura e tranciatura, dalla sminuzzatura o dalla sfibatura del fusto di alberi di abete rosso, di pino, di larice o di castagno, che rappresentano le specie arboree più utilizzate ai fini strutturali dell'arboricoltura italiana, provengono i prodotti e gli elementi costruttivi utilizzati in Italia nell'edilizia. In particolare il castagno è, ad oggi, l'unica latifolia nazionale per la quale sono disponibili valori di resistenza meccanica del legname a sezione rettangolare per uso strutturale fissati

dalla normativa EN 1912. Al fine di tutelare l'industria italiana del legno e rendere omaggio ad alcuni prodotti strutturali tradizionalmente impiegati nel nostro Paese, Conlegno ha conseguito la valutazione tecnica europea (ETA) finalizzata alla **marcatura CE** degli assortimenti noti come **"Uso Fiume di Castagno"** ed **"Uso Fiume e Uso Trieste di Abete rosso e Abete bianco"**, offrendo anche un servizio di certificazione, requisito fondamentale per l'impiego strutturale dei citati assortimenti.

Inoltre, il Consorzio ha attivato uno specifico progetto normativo al fine di elaborare un'apposita ETA per permettere, in via esclusiva alle imprese interessate, di marcare CE anche il **tavolato perlinato** ad uso strutturale. Un impegno importante quello di Conlegno per garantire qualità e rispetto della normativa vigente nel panorama del legno strutturale che ad oggi, tra protocollo S.A.L.E. e marcatura CE, conta oltre **130 aziende** direttamente certificate.

## IL FUTURO DELL'EDILIZIA IN LEGNO: LA PAROLA AGLI ESPERTI



Che il legno racchiuda in sé proprietà invidiabili rispetto a qualsiasi altro materiale da costruzione è ormai un dato di fatto. Ma perché la richiesta degli utilizzatori finali di abitare e trascorrere il tempo in strutture in legno è destinata a crescere esponenzialmente con un conseguente sviluppo del mercato dell'edilizia in Italia? I numerosi episodi sismici, l'attuale centralità dei temi ecologici e i benefici psicofisici legati alla materia legno hanno portato ad un progressivo desiderio di naturalizzare gli ambienti pubblici e privati. Come spiega il Dottor **Nicola Rainisio**, docente di **Psicologia ambientale** presso l'Università degli studi di Milano "La centralità attuale della tematica ecologica porta le persone ad interessarsi maggiormente agli elementi naturalistici presenti nel quotidiano e a ricercare materiali e artefatti domestici che permettano loro di rappresentarsi, a sé e agli altri, come parte di una tensione comune verso la sostenibilità ambientale. È in corso un tentativo di recupero della dimensione materica, della centralità attribuita al contatto fisico e psicologico con materiali e ambienti, quale reazione agli effetti negativi percepibili nel progressivo espandersi dei processi di digitalizzazione e virtualizzazione della vita quotidiana. La diffusione di queste tendenze porta quindi ad immaginare una progressiva naturalizzazione degli ambienti per quanto concerne i materiali utilizzati, le forme architettoniche, gli artefatti tecnologici e la presenza di elementi tipici naturali. Altro tema significativo è rappresentato dal rapporto tra natura e tecnologia, spesso presenti in antitesi nel senso comune, ma in via di progressiva ibridazione". Secondo il Dottor **Gaetano Castro** del **CREA-FL**, Centro di ricerca foreste e legno "Grazie alla crescente sensibilità dell'opinione pubblica per le problematiche ambientali in genere, sono state intraprese una serie di scelte, come per esempio l'implementazione dei marchi di sostenibilità ambientale FSC e PEFC o la normativa sulla Due Diligence, con lo scopo di assicurare all'utente che il legno utilizzato provenga da foreste gestite, e quindi rinnovabili, impiegando solo materiale tagliato legalmente. L'uso del legno non solo non è un crimine, come a volte viene sottinteso in



alcune interpretazioni ambientaliste un po' estreme, ma anzi è di fondamentale importanza perché solo una sufficiente remunerazione del suo impiego può rendere conveniente la gestione delle foreste e degli impianti specializzati, che altrimenti rischierebbero l'abbandono, situazione che, vale la pena sottolinearlo, in molte casi non comporta un ritorno alla natura del bosco ma l'instaurarsi di una situazione di degrado da cui difficilmente si può tornare indietro". Inoltre, prosegue il Dottor **Massimo Fragiaco**, professore ordinario di **Tecnica delle costruzioni** nel dipartimento di ingegneria civile, edilearchitettura e ambientale dell'Università dell'Aquila "La bellezza del materiale, l'ottima resistenza al sisma, la prefabbricazione con controllo di qualità e rapidità d'esecuzione e la sostenibilità del materiale sono fattori fondamentali che hanno portato il legno ad un livello di utilizzo importante nel nostro Paese. In futuro possiamo aspettarci un impiego sempre maggiore del materiale a livello di edifici espositivi e sportivi ma anche per edifici multipiano con destinazione residenziale e commerciale". Infine, conclude il Dottor **Gaetano Castro** "Il settore è destinato ad aumentare ancora anche grazie alle nuove tecnologie che continuano a permettere innovazioni nei sistemi di progettazione, superando via via nuovi limiti. Mi permetto di sottolineare, a questo riguardo, la necessità di accompagnare l'evoluzione a una adeguata professionalità sia negli aspetti progettuali sia in quelli tecnicoesecutivi per agevolare l'impiego e migliorare la valorizzazione del materiale legno". Professionalità che Conlegno si impegna a garantire attraverso corsi di formazione che periodicamente organizza in collaborazione con Assolegno. Dall'iter di qualificazione ministeriale come Direttore tecnico di produzione, corso regolarmente depositato e approvato dal Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, all'iter di marcatura CE (Corso di classificatore) che consente ai classificatori di legno per uso strutturale di acquisire le adeguate competenze per l'attribuzione di una classe di resistenza ad un determinato tipo di legno.



**BeA**

- Per l'assemblaggio di casse solide e robuste per l'imballaggio e il trasporto
- Rapidità di assemblaggio
- Connettori riutilizzabili e riciclabili
- Per tavole da 12 e 15 mm in compensato, truciolare, cartone a nido d'ape e pannelli OSB
- Aggancio del connettore sulla base con viti BeFIX o con graffe BeA Flare



**Fissatrice BeA VTT 14/38-159 LN**  
per graffe 155/38 NK HZ Flare



**BeFixTK 4,5x50/30/7**  
(11200711)  
200 pezzi per box

Per assemblare casse solide e robuste per imballaggio e trasporto



# Connettori BeA VTT

BeA Italiana S.p.A.  
Via Montello 221 - 223, 20831 Seregno (MB)  
Tel.: ++39 0362 330129, Fax ++39 0362 242809  
info@it.bea-group.com, www.bea-group.com

# UNA STORIA DI SUCCESSO

Autore: Claudia Archetti

INTERVISTA



RACCONTATA DA FLORIAN PROFANTER,  
LOGISTICS MANAGER

## Intervista

**RUBNER**  
haus

Rubner Haus, punto di riferimento nel campo delle costruzioni in legno, coniuga, da oltre 80 anni, un'eccellente tradizione nel settore dell'edilizia e delle tecnologie all'avanguardia per realizzare case in legno capaci di trasformare i desideri del cliente in realtà.

“Uno dei nostri punti di forza – precisa Stefan Knollseisen, direttore supply chain - è rappresentato dai tempi brevi di montaggio, per assicurare i quali è fondamentale avere una logistica strutturata e ottimizzata, cosicché i materiali siano in cantiere nelle tempistiche prestabilite per ogni singolo progetto”.

Intervista a Florian Profanter, responsabile logistica presso Rubner Haus da marzo 2017.

### Quali sono le peculiarità della vostra supply chain? Com'è organizzato il magazzino?

Risultato di un'esperienza pluridecennale nel settore, la nostra catena distributiva è just in time. Già in fase progettuale vengono definiti i primi aspetti logistici, dalle tempistiche ai mezzi di trasporto necessari per raggiungere i cantieri, facendo un'attenta analisi del territorio nel quale si intende operare (condizioni climatiche e viabilità). Quest'analisi preliminare permette di ridurre al minimo gli imprevisti evitando, di conseguenza, gli sprechi in termini di tempo, soldi e materiali. Il fulcro attorno al quale ruota la nostra strategia logistica è il magazzino a Chienes. I prodotti infatti tendono a non sostare in magazzino più del tempo necessario per lavorarli e spedirli. Le pareti già rifinite vengono trasportate su mezzi di

spedizione eccezionale e giungono in cantiere pronte per essere montate. La prefabbricazione delle strutture in azienda rende il montaggio in cantiere rapido, preciso e sostenibile. La collaborazione con partner di fiducia, la rigorosa calendarizzazione dell'entrata e dell'uscita delle merci e l'esperienza pregressa ci permettono di contenere il bilancio complessivo.

### Quali sono i principali KPI che tenete sotto controllo?

I KPI fondamentali del centro logistico riguardano principalmente il monitoraggio della qualità dei materiali grezzi che arrivano in magazzino e gli indicatori relativi al contenimento dei costi dei trasporti. Nel primo caso, l'impegno di Rubner inizia già nella scelta delle materie prime che devono essere di

qualità elevata e rispettare la natura, con una forte impronta ecologica. Infatti, affinché tutte le proprietà del legno possano essere sfruttate (resistenza, flessibilità e isolamento termico) è essenziale non scendere a compromessi in termini qualitativi.

### Quali sono le principali problematiche da affrontare con i clienti? Qual è la situazione più complessa che avete dovuto gestire?

Una volta che il progetto è stato confermato dal cliente, il nostro obiettivo principale è consegnare la casa chiavi in mano nei tempi pattuiti in fase contrattuale, garantendo il miglior comfort abitativo e la massima efficienza energetica mediante l'impiego di tecnologie all'avanguardia e materiali naturali. Proprio quest'anno abbiamo dovuto fronteggiare una

situazione complessa. Il progetto prevedeva la costruzione di una casa privata su un'isola della Sardegna e per trasportare il materiale necessario per assemblare l'edificio è stato necessario mettere in campo numerose forze. Le pareti, precedentemente lavorate presso il nostro stabilimento, sono state trasportate su tir fino al porto più vicino, imbarcate su un traghetto diretto in Sardegna e, una volta ottenuti i permessi speciali, sono approdate sull'isola. Essenziale è stato anche l'arrivo dei camion, oltre che nei tempi stabiliti, anche nell'ordine corretto in modo tale da ottimizzare

il lavoro di tutti gli attori coinvolti. In questi casi la notevole esperienza acquisita nel settore attraverso la realizzazione di oltre 25.000 progetti, la collaborazione continuativa con partner di fiducia e la conoscenza dettagliata del territorio nel quale si intende operare, anche dal punto di vista morfologico, si sono rivelati fondamentali per la gestione ottimale di ogni situazione.

### Qual è la principale dote che deve avere un logistics manager?

Un bravo logistics manager deve essere in

grado di fronteggiare gli imprevisti in qualsiasi situazione e nel minor tempo possibile, con coraggio e determinazione, cogliendo le nuove opportunità che si presentano sul mercato, consapevole che ogni scelta può avere ripercussioni sulla reputazione e sul bilancio aziendale.

È necessario non solo avere conoscenze approfondite sulle specificità tecniche del settore, ma anche possedere gli strumenti per comprendere le esigenze dei fornitori, analizzare i cambiamenti repentini del mercato e interpretare i desideri dei clienti.





## LE PIÙ GRANDI AZIENDE AL MONDO SPOSTANO GLI UFFICI TRA RAMI E FOGLIE

Immersi nella natura o sospesi tra i rami, gli uffici del futuro si tingono di verde

# IL FUTURO è sugli alberi.

Autori: Claudia Archetti e Matteo Gavioli



### UNA TENDENZA SUPPORTATA DA STUDI SCIENTIFICI

Con l'aumento della consapevolezza dei benefici psicofisici derivanti dal contatto con la natura, nelle metropoli stanno fiorendo vere e proprie foreste urbane che ospitano uffici popolati da manager e dipendenti intenti a fare business tra le chiome degli alberi a diversi metri di altezza. Ecco la visione che presto si diffonderà nelle città di tutto il mondo: installati sui tronchi o completamente immersi nelle aree verdi cittadine, realizzati in legno e materiali ecocompatibili, saranno sempre di più gli uffici costruiti con l'intento di favorire il benessere e la produttività dei lavoratori con conseguente aumento della felicità, diminuzione del turnover, riduzione dello stress e dei giorni di malattia.

Una scelta pensata per conciliare lavoro e qualità della vita, portando il contatto diretto con la natura negli spazi lavorativi. Infatti "Rifugiarsi nel verde induce calma e serenità, regolarizza il battito cardiaco, riduce l'aggressività, alza le difese immunitarie, aumenta l'energia, stimola la memoria e le capacità cognitive". Lo sostengono **Marco Mencagli** e **Marco Neri** ne **La terapia segreta degli alberi**. Una teoria supportata anche da numerosi studi internazionali; secondo gli esperti infatti gli uffici green rendono i dipendenti più allegri e riconoscenti nei confronti del datore di lavoro che dimostra cura e attenzione, con il conseguente **aumento della produttività del 15%**. È quanto emerge da una ricerca pubblicata sul *Journal of Experimental Psychology* e condotta dagli psicologi Marlon Nieuwenhuis

della Cardiff University, Craig Knight della University of Exeter, Tom Postmes della University of Groningen e S. Alexander Haslam della The University of Queensland. I ricercatori hanno esaminato l'impatto degli "uffici verdi" sulla percezione della qualità dell'aria, della concentrazione e della soddisfazione legata al posto di lavoro da parte dei dipendenti monitorando la produttività degli impiegati in due grandi uffici commerciali del Regno Unito e dei Paesi Bassi. Ne è risultato che chi lavora a contatto con le piante è più soddisfatto riportando maggiori livelli di concentrazione e una percezione migliore della qualità dell'aria negli uffici. Donare un tocco green alla workroom può rivelarsi quindi un'ottima soluzione per creare ambienti più confortevoli migliorando la qualità della vita dei dipendenti e il bilancio aziendale

### IL GIRO DEL MONDO TRA GLI UFFICI DEL FUTURO

Come spesso accade, a fare da apripista sono le aziende più grandi del Pianeta, attente a tutelare il benessere dei propri dipendenti, riducendo i livelli di stress e puntando alla massima resa. Il viaggio alla scoperta degli uffici del futuro fa tappa in **America** dove **Microsoft**, secondo il *portale tecnologico CNET*, sta costruendo una serie di nuovi spazi lavorativi sugli alberi, circondati dal verde e dalla pace della natura, a pochi passi dalla sede centrale della società a Redmond, nello Stato di **Washington**, ideati per rilassarsi, pensare ma anche tenere riunioni e brain storming. E ancora **Amazon**, secondo il *New York Times*, starebbe completando un complesso costituito da tre enormi sfere di vetro e acciaio a **Seattle**, all'interno delle quali sarà possibile lavorare sospesi sugli alberi, circondati da 25mila piante di 3mila specie diverse, che non serviranno solo come elemento di arredo ma saranno parte

vitale dell'ambiente. In aprile invece ha aperto i battenti il nuovo **Apple Park** a Cupertino, **California**, dove l'azienda fondata da Steve Jobs ha speso, secondo *The Telegraph*, oltre 5 miliardi di dollari per costruire il nuovo quartier generale dedicato ai 14mila impiegati che potranno lavorare e vivere completamente immersi in un'avveniristica oasi naturale. In **Giappone**, nella città di Toyota, già nel 2014 erano in corso le prove generali per la realizzazione di una struttura immersa nel verde, destinata ad accogliere gli **uffici Den-en**, caratterizzata da grandi vetrate per garantire il contatto visivo con la natura, un ampio patio in legno e vegetazione rigogliosa sul tetto. E ancora in **Cina**, nella città di Liuzhou, sono partiti i lavori del team di **Stefano Boeri** per costruire la "**Città foresta**", che verrà completata per il 2020: non solo uffici, ma anche attività commerciali, ospedali e scuole

Da Microsoft ad Amazon, da Apple fino alla "Città foresta" in Cina. Sempre più realtà a livello internazionale scelgono di ricreare ambienti lavorativi sugli alberi o immerse nella natura per aumentare il benessere e la produttività dei dipendenti. Un trend dilagante che sta influenzando le scelte di un numero sempre maggiore di aziende.

interamente ricoperte da oltre 40mila alberi e un milione di piante. Una volta ultimata, come riportato da *Forbes*, la nuova città sarà in grado di ospitare 30mila abitanti e assorbire circa 10mila tonnellate di CO<sub>2</sub> e 57 tonnellate di polveri sottili all'anno, producendo allo stesso tempo circa 900 tonnellate di ossigeno. Il viaggio si conclude in Europa dove già nel 2016 la **Spagna** si preparava ad accogliere il primo ufficio costruito nella foresta, appena fuori Madrid, a forma di "**tubo aerodinamico**" con il tetto in vetro e un'unica grande finestra trasparente che percorre l'intera struttura. È infine il turno dell'**Inghilterra** dove nel 2015 è spuntato un ufficio sull'albero nel parco di Hoxton Square (Londra). Il **coworking pop-up**, come segnalato dal *Daily Mail*, è una struttura temporanea progettata da Natalie Jeremijenko e un collettivo di artisti e designer in occasione del Festival di Architettura.

www.assoimballaggi.it

# Naturalmente *packaging*

Dal 2005  
**Assoimballaggi**  
rappresenta le industrie  
di imballaggi di legno,  
pallet, sughero  
e servizi logistici

**Dialogo, ascolto, territorio**



Alla recente assemblea straordinaria, occasione di confronto con i trend di domani, varato il nuovo strumento di governance.

## NUOVO STATUTO *e sfide future*

A cura della redazione

Nella giornata di giovedì 26 ottobre si è riunita l'assemblea straordinaria di FederlegnoArredo che, con un voto a larghissima maggioranza, ha approvato nella parte privata il nuovo Statuto, il regolamento di attuazione collegato, i nuovi revisori e i nuovi probiviri. I numeri dei voti (oltre 4mila) e degli imprenditori presenti (quasi 300) hanno sottolineato l'interesse per la riforma statutaria ma anche per il nuovo corso della Federazione, un aspetto quest'ultimo confermato dal clima positivo che si è respirato sin dalle prime battute dell'assemblea. Molto apprezzata e partecipata anche la parte pubblica con Rodrigo Cipriani Foresio, country manager di Alibaba, l'architetto Mario Cucinella, dello studio MCA Architects, e il professor Marco Fortis, vicepresidente della Fondazione Edison. Gli ospiti sono stati chiamati in un talk show a confrontarsi insieme al presidente Orsini sul tema "Il futuro e le sfide da affrontare insieme": numerosi gli spunti e gli approfondimenti che hanno suscitato curiosità e voglia di approfondire.



Un momento del talk show dedicato alle sfide future che gli imprenditori dovranno affrontare: progettare lo spazio-tempo, gestire l'energia, aprirsi ai nuovi punti vendita digitali.



SCENARI

Qualità del pool, sicurezza di collaboratori, merci e processi logistici hanno la massima priorità per EPAL, che con oltre 35.000 controlli all'anno garantisce l'elevato standard di qualità in Europa

Autore: Diana Nebel

# EPAL, PIÙ DI 35.000 CONTROLLI DI QUALITÀ *svolti in Europa*



La **European Pallet Association e.V. (EPAL)**, nata nel 1991 come organizzazione ombrello di produttori e riparatori licenziatari, è responsabile a livello mondiale della qualità dei pallet EPAL immessi sul mercato, grazie ad un sistema di controlli svolti da un Ente Terzo indipendente. Dal 2013 EPAL ha designato Bureau Veritas come società di controllo per la certificazione della filiera di produzione e riparazione dei pallet a marchio EPAL.

## CONTROLLO QUALITÀ SULLA PRODUZIONE

Durante la visita ispettiva, l'ispettore preleva un campione, secondo metodo randomizzato, della produzione giornaliera o dei pallet già prodotti giacenti in magazzino e procede alla verifica dei seguenti aspetti: controllo del contenuto di umidità delle parti in legno, esecuzione delle misurazioni tramite l'utilizzo di appositi strumenti di calibrazione, controllo di eventuali difetti sulle parti in legno e conta degli stessi, controllo della conformità degli elementi di fissaggio e della disposizione dei chiodi, verifica delle marchiature di identificazione ed infine

dell'apposizione della graffa di controllo su ciascun pallet prodotto.

Essendo dal 2010 obbligatorio il trattamento ISPM n. 15 su tutti i pallet EPAL di nuova produzione, l'Ente ispettivo verifica altresì la correttezza del trattamento ISPM n. 15 effettuando un controllo del forno di essiccazione, dell'autorizzazione fitosanitaria e della documentazione relativa al trattamento ISPM n. 15. All'esito di ogni ispezione, l'ispettore invia a EPAL un report dettagliato.



**EPAL**, marchio internazionale di prodotto che contraddistingue il sistema di interscambio di pallet riutilizzabili più diffuso al mondo, rappresenta una garanzia di qualità e sicurezza per l'utilizzatore, per le merci trasportate e per l'ambiente.

Annualmente vengono svolti complessivamente più di **35.000** controlli su una rete di oltre 1500 aziende presenti in 30 paesi con 15 comitati nazionali.

In Italia, il Comitato tecnico EPAL di Conlegno è il soggetto gestore del marchio EPAL a livello nazionale e garantisce la qualità dei pallet EPAL con oltre 2.000 controlli all'anno svolti da Bureau Veritas solo in Italia.

Le modalità di ispezione sono stabilite all'interno del Regolamento Tecnico EPAL e vengono applicate in maniera uniforme in tutto il mondo, a tutti i licenziatari e in tutti i paesi.

## CONTROLLO QUALITÀ SULLA RIPARAZIONE

I riparatori licenziatari EPAL effettuano la riparazione seguendo attentamente le prescrizioni riportate nel Regolamento Tecnico EPAL e nel capitolato tecnico 435-4: sono gli unici soggetti autorizzati ad effettuare riparazioni sui pallet a marchio. In Italia le aziende con licenza di riparazione EPAL sono più di 170 e ognuna di esse riceve una visita ispettiva al mese, non preannunciata, da parte di ispettori incaricati in turnazione.

In base al numero di pallet che compongono il lotto di riparati presenti in azienda, l'ispettore ne preleva un campione da sottoporre a verifica; ad esempio, su un lotto inferiore a 90 pallet, ne vengono ispezionati 13 come campione, mentre su un lotto maggiore di 91 pallet e inferiore a 150 ne vengono prelevati 20 come campione. L'ispettore effettua un controllo qualitativo della riparazione e un controllo delle

parti da riparare. Il controllo della riparazione prevede la verifica sugli elementi utilizzati, i chiodi di controllo della riparazione, la smussatura dei bordi, la disposizione dei chiodi e la marchiatura. Inoltre, l'ispettore si accerta che le misure di tavole e blocchetti rispecchino correttamente le disposizioni imposte dai capitolati tecnici.

A livello internazionale, il pool di pallet EPAL è l'unico al mondo soggetto ad una verifica di qualità indipendente e svolta da una società di ispezione esterna; tutte le operazioni di produzione e riparazione svolte dai licenziatari vengono sottoposte ad ispezione per garantire al 100% il rispetto delle rigorose norme di costruzione e riparazione. Questo è l'unico modo per EPAL di garantire costantemente l'elevato livello di qualità offerto sul mercato.

Nell'ultimo periodo i controlli EUTR da parte dei Carabinieri Forestali sono incrementati. Sono state intervistate due aziende aderenti a Conlegno, che ben rappresentano la situazione attuale sia per il settore legno sia per quello della carta.

Autore: Davide Paradiso



Di recente Ciambella Legnami Srl, una delle storiche aziende Consorziato LEGNOK, ha ricevuto un controllo EUTR da parte dei Carabinieri Forestali Nucleo CITES di Perugia.

Conlegno, informato dell'accaduto, ha deciso di intervistare la Sig.ra **Daniela Ciambella**, titolare dell'azienda, per comprendere meglio quanto successo.



**La Ciambella Legnami importa direttamente "prodotti legnosi" da diversi Paesi Extra-UE e, dal luglio 2014, ha deciso di aderire a Conlegno e ai Servizi Due Diligence LEGNOK. Sig.ra Ciambella: perché avete deciso di aderire ai "Servizi LEGNOK"?**

La nostra azienda è da sempre molto sensibile e attenta al rispetto delle normative, a maggior ragione quando si tratta di salvaguardare l'ambiente e soprattutto da quando esportiamo in tutto il mondo il nostro esclusivo pavimento in legno GIANT®. Crediamo di essere stati tra le prime aziende ad aver aderito ai Servizi LEGNOK, che riteniamo essere indispensabili per il sistema di Due Diligence. Le nostre procedure fanno riferimento al modello proposto da Conlegno, la cui documentazione è disponibile nel Portale LEGNOK.

Il Portale LEGNOK ci permette di essere sempre aggiornati, sia sul quadro normativo sia sul livello di rischio dei paesi da cui importiamo legname; sul Portale è possibile seguire anche l'evoluzione della normativa italiana ed europea in campo FLEGT-EUTR e CITES. Oltre a ciò, le news di LEGNOK forniscono informazioni aggiornate in tempo reale, sempre utili ad avere un quadro generale sull'applicazione del Regolamento Legno n. 995/2010 in Italia e negli altri Paesi europei, oltre che sul commercio illegale di legname.

In ultimo, ma non per importanza, il personale di Conlegno è sempre contattabile telefonicamente per fornire consulenza e supporto sulle problematiche che di volta in volta l'azienda si trova ad affrontare per l'implementazione corretta della Due Diligence.

**Ci avete gentilmente informato del recente "controllo EUTR" che avete subito, potete raccontarci qualcosa di quanto accaduto e di come si è svolta l'attività di controllo?**

Il personale dei Carabinieri Forestali – Servizio CITES Territoriale si è presentato in prima mattinata presso la nostra sede e ha chiesto informazioni sulle modalità con cui la nostra ditta svolge la Due Diligence, in quanto si configura come operatore. Successivamente è stata presa in esame una specifica fornitura proveniente da un paese del Centro-Africa, analizzando sia la documentazione raccolta sia le modalità con cui è stata svolta la dovuta diligenza. Per questo i Carabinieri Forestali hanno preso visione e ritirato le copie dei

documenti che avevamo richiesto al nostro fornitore, in base ai quali era stata fatta la valutazione del rischio. Abbiamo consegnato ai Carabinieri Forestali anche l'estratto del registro forniture (Registro dell'Operatore), in cui erano riassunte le informazioni sulla fornitura e l'esito della procedura di valutazione del rischio.

**Quali sono secondo Voi gli elementi del Sistema di Dovuta Diligenza LEGNOK che Vi sono stati maggiormente d'aiuto?**

Gli elementi del Sistema di Dovuta Diligenza LEGNOK che sono più utili alla nostra Azienda sono l'impostazione del Sistema a cui fare riferimento e le procedure da mettere in atto, la definizione e l'aggiornamento dei livelli di rischio per paese e per specie legnosa.

**Senza tale supporto sareste stati in grado di rispondere pienamente ai Vs obblighi derivanti dal Regolamento EUTR e al controllo da parte dei Carabinieri Forestali?**

Per le ragioni sopra citate, senza il supporto del Portale LEGNOK, per la nostra azienda sarebbe molto più oneroso, se non impossibile, svolgere le procedure di Due Diligence in ottemperanza alla normativa in vigore.

**Quali sono infine le vostre considerazioni sull'EUTR e sui controlli/sanzioni previste in Italia?**

Il regolamento EUTR richiede agli importatori di legname e derivati (operatori) di mettere in atto un sistema di Due Diligence estremamente oneroso, specialmente quando si acquista materiale da paesi ad alto rischio, e con normative farraginose e complesse. Per questa ragione, sarebbe auspicabile da parte dell'Autorità Competente (Ministero delle Politiche Agricole e Forestali / Carabinieri Forestali), un approccio graduale nella verifica dell'implementazione della Due Diligence da parte delle aziende.

Queste si trovano a competere su mercati nazionali e internazionali estremamente competitivi, per cui oneri burocratici eccessivi per l'applicazione di normative complesse possono avere conseguenze molto gravi sulla sostenibilità della loro attività. Auspichiamo che anche Conlegno, in collaborazione con l'Autorità Competente, possa fare di più su questo.





**International Paper Srl**, multinazionale del settore carta e cartone, ha subito un controllo EUTR da parte dei Carabinieri Forestali Nucleo CITES di Linate nel mese scorso.

Nonostante il controllo subito abbia dato esito positivo, International Paper Srl ha deciso, a posteriori, di aderire a Conlegno e alla proposta "Due Diligence" LEGNOK.

Ne parliamo con **Matteo Saini** (Regional Paper Quality Lab Manager) e **Giacomo Corti** (Purchasing Team Leader), che sono stati direttamente coinvolti durante il controllo ricevuto.

**Ci avete gentilmente informato del recente "controllo EUTR" che avete subito, potete raccontarci qualcosa di quanto accaduto e di come si è svolta l'attività di controllo?**

International Paper Italia ha recentemente ricevuto un controllo da parte dei Carabinieri Forestali, preposti alla valutazione della conformità all'EUTR in Italia. Tutte le attività di International Paper dipendono dalla sostenibilità delle foreste, continueremo a promuovere in tutto il mondo una gestione responsabile per assicurare la salute e la produttività degli ecosistemi forestali per le generazioni future. I Carabinieri Forestali si sono soffermati in particolare sull'importazione di carta dal Brasile, ma i controlli avrebbero potuto riguardare anche altri Paesi Extra UE, come USA, Russia o Australia.

**Perché avete deciso di aderire a Conlegno e ai "Servizi LEGNOK"? Qual è il valore aggiunto che vi aspettate?**

International Paper pone al centro delle proprie attività il concetto di "sostenibilità", pertanto

dobbiamo sempre garantire che il nostro Sistema di Dovuta Diligenza (la cosiddetta "Due Diligence") e la relativa documentazione siano sempre aggiornati e validati da un Organismo di Controllo, così come previsto anche dall'EUTR. Conlegno è un Organismo di Controllo accreditato dalla Commissione Europea e come tale abbiamo ricevuto un prezioso supporto per il miglioramento continuo del nostro sistema.

**Siete un'azienda certificata FSC da tempo: tale elemento è stato preso in considerazione durante i controlli? È risultata chiara la differenza tra conformità all'EUTR e certificazioni forestali? Quali sono secondo voi gli elementi delle certificazioni forestali che possono essere utili all'applicazione di un Sistema di Dovuta Diligenza secondo l'EUTR?**

International Paper è certificata FSC in Italia dal 2013. Questa tipologia di certificazione sicuramente è un buon punto di partenza durante un controllo ed è parte integrante di un Sistema di Dovuta Diligenza per la conformità all'EUTR. L'analisi del rischio può essere supportata da una certificazione forestale, come

FSC, elemento utile seppur non pienamente sufficiente in termini EUTR. I controllori non si sono soffermati su questo aspetto.

**Quali sono infine le vostre considerazioni sull'EUTR e sui controlli/sanzioni previste in Italia?**

I controlli in corso sono stati accolti con favore da International Paper. Tutte le parti coinvolte (fornitori, rappresentanti, operatori, autorità) e la catena di fornitura della carta ne usciranno rafforzate e con una maggiore comprensione dei benefici della conformità all'EUTR. Al tempo stesso il nostro legislatore dovrebbe anche migliorare i gap ancora esistenti tra Regolamento UE e le leggi.



Stacca e conserva



GESTITO DA conlegno



MADE IN conlegno



MADE IN conlegno

I CARDINI DELLA QUALITÀ

Inserto



Il legno

è...

sempre  
una buona  
idea

**conlegno**  
consorzio servizi legno sughero



**diamo i numeri**

**14** marchi gestiti a livello nazionale e internazionale da Conlegno

Oltre **1.600** imprese consorziate

## APPROCCIO ECOSOSTENIBILE



**Conlegno** (Consorzio Servizi Legno Sughero) è un Consorzio privato senza scopo di lucro che nasce nel 2002 con l'intento di **tutelare il patrimonio forestale e la biodiversità, favorendo l'impiego del legno**, dalla materia prima all'imballaggio, passando per il legno strutturale, e **promuovendo l'utilizzo di materiali naturali** in virtù di un **approccio ecosostenibile** per la valorizzazione dei prodotti.

Il Consorzio è sostenuto dalle associazioni nazionali dell'Industria (*Assocarta, Assografici e FederlegnoArredo*, con le sue Associazioni *Assolegno, Assoimballaggi*), del Commercio (*Fedecomlegno*), delle PMI della filiera del legno (*CNA - Produzione Legno Arredo, Confartigianato Legno Arredo, Unital – Confapi*) e da Vero Legno e Aiel.

Inoltre, grazie alla gestione delle tematiche fitosanitarie legate all'imballaggio in legno, dal 2005 è riconosciuto dal **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali** con D.M. 13 luglio 2005 (G.U. 29 luglio 2005 n. 175) soggetto gestore del marchio IPPC/FAO.



EPAL • LEGNOK • FITOK • USO FIUME DI CASTAGNO  
• USO FIUME USO TRIESTE • S.A.L.E. • LEGNO 100% ITALIANO • 800x1200 ECO DESIGN • IWP • IWP-BOX • PALOK • PIOPPOK • PEREPAL • CORK

# materiali naturali

**Promuovere la qualità delle imprese consorziate**, che operano nel comparto legno o settori affini e complementari, **e dei loro prodotti**, dalla produzione alla prestazione di servizi relativi ad una o più fasi produttive, **è l'obiettivo che, con impegno e competenza, il Consorzio si propone quotidianamente di raggiungere** provvedendo a:

**valorizzare** la qualità delle imprese e dei prodotti;

**acquisire**, nell'interesse dei consorziati e in funzione delle attività d'impresa, la proprietà o la concessione di licenze e sub-licenze di marchi, brevetti e di segni distintivi delle opere di ingegno in generale;

**collaborare** con enti pubblici e privati per realizzare azioni comuni di regolamentazioni tecniche e di qualità, anche al fine di raggiungere obiettivi contenuti in normative italiane, comunitarie o internazionali;

**controllare**, in collaborazione con gli enti preposti, il rispetto, da parte delle imprese consorziate, di specifiche normative italiane, comunitarie o internazionali, predisponendo gli strumenti giuridici e tecnici necessari. A tal proposito, il 19 agosto 2013 Conlegno è stato riconosciuto dalla Commissione Europea Organismo di Controllo (Monitoring Organisation) ai sensi del Regolamento UE 995/2010;

**aderire** ad organismi nazionali e internazionali al fine di una migliore valorizzazione dell'attività dei consorziati;

**istituire**, di volta in volta, Comitati Tecnici, coordinati dalle stesse imprese aderenti, attraverso i quali il Consorzio si occupa della gestione e della promozione di marchi di qualità.



**diamo i numeri**  
 produzione e  
 riparazione a  
 marchio EPAL -  
 1° semestre 2017

EPAL	1 semestre 2017	1 semestre 2016	Variazione %
Nuovo	2.811.052	2.575.942	9%
Riparato	2.118.117	1.802.674	17%
<b>TOTALE</b>	<b>4.929.169</b>	<b>4.378.616</b>	<b>13%</b>

Fonte: Elaborazione Conlegno su dati EPAL

**200** aziende licenziatricie  
 del marchio EPAL tra  
 produttori e riparatori  
 Oltre **2.600** controlli  
 all'anno



**EPAL**, marchio internazionale di prodotto, contraddistingue il **sistema di interscambio di pallet** riutilizzabili più diffuso d'Europa. La **European Pallet Association e.V. (EPAL)**, nata nel 1991 come organizzazione ombrello che raggruppa produttori e riparatori licenziatari di pallet a marchio EPAL, è **responsabile a livello mondiale della qualità dei pallet EPAL immessi sul mercato**, grazie ad un sistema di controlli svolti da un ente terzo indipendente. Attualmente, EPAL è presente in **30 Paesi con 15 Comitati Nazionali** che si impegnano a favorire l'implementazione degli obiettivi dell'Associazione nei diversi Stati e, in Italia, è rappresentato dal **Comitato Tecnico EPAL di Conlegno**.



#### STRUMENTI

Attraverso la società di ispezione Bureau Veritas, il Comitato Tecnico EPAL garantisce la qualità dei pallet con oltre 2.600 controlli all'anno solo in Italia (più di 18.000 controlli in Europa).



#### VANTAGGI

Il pallet EPAL è sinonimo di sicurezza e affidabilità oltre i confini perché:

- rispetta i criteri di riutilizzo e riciclo degli imballaggi secondo le normative ambientali europee;
- garantisce la sicurezza nell'ambiente di lavoro;
- garantisce il sistema di interscambio alla pari;
- garantisce la rispondenza ai capitolati tecnici e quindi il mantenimento costante della qualità del parco pallet;
- garantisce la qualità della riparazione;
- garantisce processi di produzione e distribuzione efficaci con notevoli risparmi rispetto ad altri sistemi di gestione pallet;
- garantisce il trasporto senza problemi: le merci arrivano in buono stato;
- garantisce lo stoccaggio sicuro: i prodotti sono immagazzinati anche a lungo in assoluta sicurezza;
- garantisce lo scambio nazionale e internazionale;
- garantisce i requisiti fitosanitari dello Standard ISPM n. 15 sia per quanto riguarda la produzione sia la riparazione.



GESTITO DA **conlegno**



### SEGNI PARTICOLARI

- Il pallet EPAL si riconosce per
- il **marchio** apposto sui quattro blocchetti laterali;
  - la disposizione standardizzata dei **chiodi**;
  - **tavole** inferiori smussate;
  - **graffa di certificazione** con la sigla di qualità per i pallet nuovi;
  - **chiodo di controllo** della riparazione con sigla per i pallet riparati.



### NUMERI

Le **aziende omologate**, distribuite su tutto il territorio nazionale, sono **oltre 40** per la **produzione** e **oltre 130** per la **riparazione** di pallet a marchio.

Secondo l'analisi fornita da *Conlegno*, nel secondo trimestre del 2017 la **produzione è aumentata del 13%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con quasi **1.500.000 pallet EPAL prodotti**. Sono invece più di **1.000.000 i pallet EPAL riparati** pari all'**8%** in più rispetto al 2016, registrando un **incremento complessivo dell'11%**.

Dati che, se sommati al primo trimestre del 2017, registrano circa **5 milioni di pallet EPAL immessi sul mercato nei primi 6 mesi del 2017** con una crescita complessiva del **13%**. La **riparazione** è infatti aumentata del **17% con oltre 315.000 pallet** in più rispetto al semestre precedente e la produzione di EPAL ha registrato un **+ 9%**.

La costante crescita della produzione degli ultimi quattro anni, da quando il marchio "EPAL nell'ovale" è stato apposto sui quattro blocchi, rappresenta una storia unica di successo per gli Europallet EPAL, sinonimo di **qualità, sicurezza e sostenibilità**.



GESTITO DA **conlegno**

Marchio internazionale di prodotto



**diamo i numeri**  
 produzione a marchio FITOK  
 1° semestre 2017

FITOK	1 semestre 2017	1 semestre 2016	Variazione %
<b>Soggetto 7.1*</b>	847.277	811.865	4%
<b>Soggetto 7.2**</b>	481.002	404.235	19%
<b>TOTALE</b>	<b>1.328.279</b>	<b>1.216.100</b>	<b>9%</b>

Fonte: FITOKWEB

\*Impresa che esegue il trattamento termico  
 \*\* Impresa che utilizza materiale semilavorato già trattato per la produzione di imballaggi

Circa **1.500** aziende  
 licenziatrici del marchio FITOK

Oltre **3.000** controlli all'anno



# FITOK

L'intensificarsi degli scambi commerciali ha coinvolto i mercati di un numero sempre crescente di Paesi negli ultimi anni e, a volte, il materiale da imballaggio in legno si è rivelato un canale di introduzione e diffusione di organismi nocivi rappresentando un rischio per le foreste dell'intero Pianeta. Da qui l'esigenza di diminuire il pericolo di possibili infestazioni introducendo alcune misure fitosanitarie per evitare eventuali impatti economici ed ambientali sul patrimonio forestale mondiale. In Europa, e in generale nel mondo, si è quindi deciso di procedere all'adozione, in seno alla Convenzione Internazionale per la Protezione delle Piante della FAO, dello **Standard ISPM n. 15** che impone a tutti i Paesi aderenti di utilizzare legno sottoposto a specifici trattamenti approvati e contraddistinto dal **marchio IPPC/FAO**. Da luglio **2005** il **Consorzio Servizi Legno Sughero**, con il suo **Comitato Tecnico FITOK**, è stato riconosciuto come Soggetto Gestore del **marchio IPPC/FAO per l'ISPM n. 15 in Italia**.



### VANTAGGI

Il valore di produrre a marchio FITOK si traduce, a livello internazionale, in importanti margini di vantaggio della propria capacità di **penetrazione nei mercati**, riducendo il rischio di utilizzo delle barriere fitosanitarie da parte dei Paesi importatori e, di conseguenza, abbattendo gli ostacoli che quotidianamente i prodotti devono superare.

Uno dei vantaggi principali derivanti dell'adozione di un sistema di rintracciabilità così strutturato è la **polizza assicurativa**, uno strumento unico in Europa che copre tutti gli imballaggi prodotti da Soggetti Autorizzati FITOK per un anno dalla data di produzione o trattamento e che interviene a seguito di una contestazione offrendo supporto nella gestione documentale e, a seguito di perizia, risarcendo i costi scaturiti dall'eventuale ritrattamento, distruzione o rimpatrio degli imballi contestati. Inoltre i Riferimenti di Rintracciabilità Fitosanitaria hanno permesso di **combattere** il problema della **contraffazione** tutelando il sistema produttivo italiano. Il marchio IPPC/FAO – FITOK, abbinato alla rintracciabilità fitosanitaria, rende quindi l'imballaggio italiano un prodotto **unico, tracciato e certificato** in maniera inequivocabile. Infine il sistema FITOK, oltre a ridurre al minimo il rischio di contestazione fitosanitaria e blocchi in dogana delle merci, garantisce al cliente un prodotto di **qualità**.



### NUMERI

I dati del secondo trimestre 2017 parlano di un **incremento dell'8% della produzione a marchio FITOK** rispetto al medesimo periodo dell'anno 2016 e i volumi trattati negli **impianti HT** sono  **aumentati del 20%**, quasi **254.000 m³** in più rispetto all'anno precedente. I dati del secondo trimestre, sommati ai tre mesi precedenti, parlano di un **incremento** complessivo del 9% di imballaggi conformi a ISPM n. 15 nei primi sei mesi del 2017, con più di **1.300.000 m³** di imballaggi a marchio FITOK di cui oltre **480.000 m³ (+19%)** trattati negli impianti HT.



### SEGNI PARTICOLARI

I servizi fitosanitari regionali ed il Soggetto Gestore hanno ritenuto che l'inserimento di un **numero di lotto (Riferimento di Rintracciabilità Fitosanitaria)**, in grado di creare un collegamento univoco tra trattamento fitosanitario e imballaggi in legno trattati, o prodotti con materia prima già trattata, fosse essenziale per garantire la **massima rintracciabilità e sicurezza** di avvenuto trattamento.

Ad oggi solo in Italia è obbligatorio l'inserimento di un **RRF** necessario alle aziende per dimostrare, in caso di contestazione, l'esecuzione del trattamento e la sua efficacia e, in caso di contraffazione del marchio, l'estraneità della ditta a quanto accaduto.



### STRUMENTI

Ogni azienda aderente a FITOK è sottoposta a **controlli annuali** da parte di ispettori certificati a livello europeo al fine di monitorare le procedure di accettazione e selezione della materia prima e produzione dell'imballo finito. Lo strumento operativo fondamentale di tutto il sistema gestionale e di controllo è un **software gestionale** appositamente creato (**FITOKWEB**) attraverso il quale, in tempo reale, le imprese, gli enti di ispezione, gli organismi di controllo (SFN e Servizi Fitosanitari Regionali) possono interagire e svolgere ognuno la propria funzione di sorveglianza. Inoltre FITOK si impegna a garantire assistenza e formazione alle aziende consorziate.



# Sicurezza e rintracciabilità





**diamo i numeri**  
 Fonte: Le importazioni dell'Unione Europea di legno e prodotti derivati. FLA 2016

**250** aziende licenziatricie del marchio LEGNOK

Italia al **3°** posto nel macrosistema Legno-Arredo-Carta come importatore

Circa **3** miliardi di euro è il volume d'affari delle importazioni di legno e derivati per il **macrosistema Legno-Arredo-Carta**



Nell'ottobre **2010** l'**Unione Europea** ha adottato il nuovo **Regolamento n.995/2010**, meglio noto con il termine **Due Diligence**, finalizzato a contrastare il commercio di legname tagliato abusivamente. Si tratta di una delle misure contenute nel Piano d'Azione UE 2003 in applicazione delle normative sul settore forestale (FLEGT).

Attivo in tutti i 28 paesi dell'Unione Europea, il **Regolamento pone al centro la legalità del prodotto legno**, sia esso un tronco, legna da ardere, parquet, pannelli a base legno, una trave, un imballaggio, un mobile o una risma di carta. La nuova normativa europea è nata principalmente per porre un freno ai processi di deforestazione e per bloccare qualsiasi pratica di taglio illegale e ha come obiettivo primario l'arresto dell'introduzione in commercio di legno illegale in tutta Europa.

Per garantire l'effettivo rispetto della normativa, il **Regolamento Europeo** ha previsto il riconoscimento di **Organismi di Controllo** che istituiscono e mantengono **Sistemi di Due Diligence** verificando l'uso corretto da parte degli operatori che li adottano. Il 19 agosto 2013 Conlegno è stato riconosciuto ufficialmente dalla Commissione Europea come organismo di controllo (Monitoring Organisation) per l'Italia. Nella stessa occasione la **Commissione Europea** ha approvato anche il **Sistema di Due Diligence LEGNOK**, realizzato dal Consorzio e da esperti del mercato del legno, nazionali ed internazionali, con il contributo di WWF Italia.



**VANTAGGI**

Il Sistema di Due Diligence LEGNOK è conforme alle disposizioni del **Regolamento EUTR** e rappresenta oggi un modello di **Due Diligence** tra i più affidabili e tecnicamente approfonditi in Italia. Il Sistema prevede tre elementi chiave volti a garantire la totale tracciabilità del legno e dei prodotti da esso derivati: **accesso alle informazioni, valutazione del rischio e mitigazione del rischio**. Il network informativo offre la possibilità di conoscere la legislazione applicabile dei diversi Paesi da cui si intende importare in modo da poter poi valutare il rischio coerentemente con i principi di legalità del paese terzo.



### SEGNI PARTICOLARI

A tutte le aziende che adotteranno il **Regolamento LEGNOK** viene concesso in utilizzo, a seguito di una visita di qualifica, il **marchio LEGNOK**, registrato e riconosciuto a livello internazionale, che potrà essere apposto su tutti i documenti di comunicazione o commerciali dell'azienda. Il marchio, unitamente alla licenza di qualifica come **Operatore LEGNOK**, è un vero e proprio strumento di marketing ma non può essere applicato sui prodotti legnosi o cartacei core business dell'azienda. Le aziende attraverso il marchio e la licenza di qualifica possono comunicare la propria conformità legislativa sia ai clienti, accrescendo così la propria immagine e reputazione, sia alle autorità preposte al controllo.



### STRUMENTI

L'applicazione del **Sistema LEGNOK** viene verificata periodicamente da organismi indipendenti riconosciuti da **Conlegno**, che permettono di garantire la massima trasparenza ottenendo così fiducia nell'intero Sistema.

Conlegno ha inoltre reso operativo il **Portale LEGNOKWEB** all'interno del quale l'operatore può effettuare la propria **Due Diligence** seguendo un processo prestabilito e garantito. L'operatore che completa il processo all'interno del portale può avvalersi dello stampato riassuntivo per il registro delle proprie analisi del rischio ed esibirlo nell'eventualità di controlli da parte dell'autorità competente. Si tratta di uno strumento flessibile e in continua evoluzione che si aggiunge ad una serie di **webevent** e **workshop** gratuiti di aggiornamento sulle tematiche afferenti l'EUTR e il Sistema LEGNOK.



### NUMERI

L'Italia si colloca al **terzo posto** nel **macrosistema Legno-Arredo-Carta**, dietro a Regno Unito e Germania, registrando un **volume d'affari di 2.931 milioni di euro** (circa 3 miliardi di euro) che rappresenta **l'11,3% del totale delle importazioni extra UE**. I risultati dello studio **Le importazioni dell'Unione Europea di legno e prodotti derivati**, curato dal **Centro Studi FederlegnoArredo Eventi Spa** e commissionata da **Conlegno**, definisce il mercato italiano uno dei maggiori importatori europei di prodotti EUTR collocandosi al **terzo posto nel comparto carta** (2.038 milioni di euro), al **quarto posto nel settore del legno** (763 milioni di euro) e al **sesto in quello dei mobili e arredo** (130 milioni di euro). Un risultato importante che presuppone una seria assunzione di responsabilità e un forte impegno nel monitoraggio, controllo e attuazione dei regolamenti atti a migliorare le politiche di gestione e tutela del patrimonio forestale.



Stop all'illegalità



## il legno è sempre una buona idea

Etica dei servizi a tutela del patrimonio forestale e della biodiversità:

questi i concetti che racchiudono la mission di Conlegno, un Consorzio senza scopo di lucro, promosso dalle principali associazioni di categoria del legno e della carta, con oltre 1.600 imprese aderenti.

Ad oggi Conlegno gestisce 14 marchi a livello nazionale e internazionale che operano nell'ambito del recupero, riutilizzo, produzione e innovazione dei prodotti in legno e derivati.



**conlegno**  
consorzio servizi legno sughero

www.conlegno.eu

“A noi i valori. Alla natura i capolavori”

### MACCHINE PER IL RECUPERO PALLETS FERRERA:

**SICURE, ROBUSTE, FUNZIONALI.**

#### Segatrice recupero e smonta pallets



Composta da un doppio piano di lavoro oleodinamico questa macchina ha una duplice funzione:

- Facilita e velocizza le operazioni di RECUPERO di PALLETS solo parzialmente usurati
- Consente il TOTALE SMONTAGGIO dei PALLETS in piena sicurezza

La regolazione della salita e discesa del piano è effettuabile da un lato della macchina, nella fase di recupero del pallet, tramite un joystick per una **migliore precisione** e dall'altro lato della macchina, nella fase di smontaggio, mediante pulsanti di salita e discesa per una **maggiore sicurezza**.

#### DATI TECNICI:

- Dimensioni macchina: 3.665x1.945x1.570 mm
- Peso macchina: 1.600 kg
- Diametro volani: 700 mm
- Passaggio utile di lavoro: 1.640x 2.250x 200 mm
- Piano di lavoro oleodinamico regolabile in altezza
- Lunghezza lama: 7.500 x 34 mm
- Motore lama: 2,2 kW autofrenante
- Motore centralina idraulica: 1,1 kW



#### Segatrice smonta pallets con piano di lavoro pneumatico

Per poter eseguire il TOTALE SMONTAGGIO dei PALLETS in sicurezza e velocità, la macchina è dotata di un piano di lavoro pneumatico, la cui salita e discesa è comandata da pulsanti per una **maggiore sicurezza**.



#### Taglierina semi automatica per angolari di cartone

Per il **taglio** a misura, **preciso e senza sbavature** di angolari di cartone per sotto reggia di varie dimensioni. Il magazzino di carico con avanzamento automatico la rende ottimale anche per alte produzioni.



**Ferrera Srl**  
ENGINEERING AND MACHINING SOLUTIONS

Via Piemonte, 20 - 20841 CARATE BRIANZA - MB -  
T. 0362/900980 - F. 0362/906099  
[www.ferrerasrl.it](http://www.ferrerasrl.it) - [info@ferrerasrl.it](mailto:info@ferrerasrl.it)

Informazione pubblicredazionale

# MERCATO DEL LEGNO: RIFLESSIONI SULLA BASE DEI DATI DEL CENTRO STUDI FEDERLEGGNOARREDO

Autore: Andrea Brega

## CONFERMATA LA CRESCITA DEI SEGATI DI CONIFERA

L'indotto di FederlegnoArredo rappresenta **41 miliardi di fatturato, con 79.000 imprese e 320.000 persone** che compongono la filiera di un made in Italy sempre più apprezzato e richiesto a livello internazionale. Un settore che corrisponde al 4,6% del fatturato manifatturiero italiano, al 16% delle aziende italiane e al 8,8% degli addetti. Ma anche un settore dinamico e forte della capacità di innovare in grado di reagire alla crisi e alle sfide della globalizzazione che raggiunge un saldo commerciale in attivo di 8 miliardi di euro e una crescita nei primi sei mesi dell'anno del 4,7%.

A luglio le esportazioni crescono sia nel macrosistema legno (+10,6%) sia nel macrosistema arredamento (+3,3%) e si attestano complessivamente a oltre 9,6 miliardi di euro. Nel legno si distinguono i **pannelli con un +13,3%** e le **finiture (+9,3%)**, ma corrono soprattutto gli **imballaggi industriali e ortofrutticoli** con un significativo **+29,6%**. Nel sistema arredamento segnano risultati positivi pressoché tutti i comparti, con punte significative per le **sedie (+15,9%)**; il **sistema ufficio +7,8%**; il **sistema arredobagno +1,4%**; il **sistema illuminazione +6,1%**.

Prima di analizzare i dati del primo semestre 2017 è importante precisare che a livello di mercato alcuni fenomeni hanno condizionato i flussi di legname al di là della domanda: scarsa offerta di legname di conifera da una parte, aumento generalizzato dei prezzi dall'altra. I problemi logistici (ad esempio quelli che hanno colpito le ferrovie tedesche) e fitosanitari (decreto croato sul rovere) che hanno caratterizzato la recente fase di mercato potrebbero invece avere un effetto negativo sui volumi di importazione dei primi mesi del secondo semestre.

Ciò premesso, per quanto riguarda i **segati di conifera**, il semestre si chiude con un

complessivo **+2,7%** nonostante il periodo sia stato caratterizzato da una fase di forte carenza dell'offerta soprattutto dall'Austria. Oltre che da Germania e Finlandia, in questi mesi si è registrata una forte crescita di importazioni da altri Paesi Ue quali Francia, Polonia, Lituania. Cala invece la Slovenia e, seppure lievemente, la Repubblica Ceca. Sul fronte Extra Ue si registra un generalizzato calo del -7% condizionato dai dati negativi dalla Russia. In controtendenza ancora l'Ucraina che fa segnare ulteriori aumenti (+12,5%) e diventa il terzo partner commerciale dell'Italia per i segati di conifera. Ancora in forte contrazione il settore dei piallati nel suo complesso anche se si evidenziano dati in crescita dall'Austria.

Per quanto concerne il **legno lamellare** si registra un **forte calo** imputabile solo in parte al mercato (che comunque è stato caratterizzato da scarsità di offerta e incrementi di prezzo). Mentre sul fronte delle **latifoglie**, per i **segati tropicali** il primo semestre dell'anno ha visto **cali molto forti nell'ordine del 30/40%** rispetto allo stesso periodo del 2016. Questo dato potrebbe essere condizionato dagli elevati flussi di ayus che avevano caratterizzato i primi mesi dello scorso anno per poi rallentare nel secondo semestre. Calano tutti i principali Paesi (Camerun, Gabon, Costa d'Avorio, Congo), mentre si registra una sorprendente **ripresa del teak birmano** nonostante le difficoltà riscontrate in materia di Due Diligence. Non si arresta il calo dei **segati di latifoglie temperate** che segnano un **rallentamento complessivo del 3%** (-10% da Extra Ue) in tutti i principali Paesi produttori (Croazia, Ungheria, USA).

In controtendenza i mercati minori quali Austria, Francia e Germania. Da evidenziare che i valori negativi non sarebbero legati alle querce bensì a faggio e altre latifoglie.

**L'Osb aumenta in modo significativo** (oltre

il 20%), ma **rallentano complessivamente i pannelli di particelle (-5%)**. Forti gli incrementi dalla Germania (+80%), mentre diminuiscono Francia, Romania e Ungheria.

Forti **aumenti per i pannelli di fibra (+17%** circa, per il solo Mdf +20%), per i quali crescono indistintamente tutti i principali Paesi: Germania, Francia, Polonia, Romania, Slovenia, Belgio.

**Crescite forti anche per i compensati (+17%)** con più che raddoppiate le importazioni dall'Austria (+105%) e dall'Ungheria (+120%). Cresce fortemente il Brasile con il **pino eliotti (+19%)** che diventa di gran lunga il primo fornitore mondiale di compensati. Si registra invece un calo generalizzato per la Russia (sia

per la betulla sia per le conifere).

Crescite importanti anche per i compensati tropicali, con particolare riferimento alle importazioni di okumè dal Marocco, più che triplicate rispetto allo scorso anno. Sempre per l'okumè diminuiscono le importazioni dalla Francia e, lievemente, da Gabon.

Il **legname in fogli** fa registrare aumenti dell'ordine del **40%**. Sorprendenti i dati della Germania che diventa il primo fornitore mondiale passando da meno di 2.000 metri cubi nel primo semestre 2016 agli oltre 27.000 metri cubi. Per le provenienze africane diminuiscono sia Camerun sia Costa d'Avorio mentre cresce il Gabon (+88%).

In conclusione il quadro generale delle

importazioni evidenzia un mercato "nervoso" con forti cambiamenti imputabili sia a variazioni nelle tipologie di prodotti sia nelle provenienze. Le maggiori tendenze registrate sono un aumento generalizzato dei pannelli (a eccezione del truciolare per i quali probabilmente ha influito l'incremento della produzione interna) e una generale diminuzione dei segati, con particolare riferimenti alle latifoglie. Molti dati evidenziano la forte domanda proveniente dal settore degli imballaggi e diminuzioni nel settore dell'edilizia, soprattutto per i prodotti tradizionali. Alcuni dati tuttavia sarebbero influenzati, come già detto, da un non corretto utilizzo dei codici di nomenclatura anche a seguito delle recenti revisioni.

## Il mercato del pannello

La produzione italiana nel 2016 ha realizzato un valore di **1,8 miliardi di euro** destinato in gran parte al consumo interno: le esportazioni sono comunque pari al 31% (principale destinazione la Germania, seguita da Francia e USA), ma le importazioni vengono ad alimentare il mercato con oltre 864 milioni di euro (primi fornitori Francia e Austria) portando i consumi interni a superare i 2,1 miliardi di euro.

Si tratta di un anello fondamentale della catena della filiera legnoarredo che alimenta a valle la produzione di arredo: una fase della trasformazione che parte dalla materia prima ma soprattutto dal riciclo del legno usato per realizzare semilavorati di altissima qualità, con le caratteristiche tecniche e funzionali richieste dalle imprese che realizzano i mobili esportati in tutto il mondo.

Uno dei punti qualificanti della nostra filiera è proprio la capacità di integrazione. **Siamo il primo Paese al mondo per le percentuali di riciclo nel legno: il 60% degli imballaggi viene raccolto e riutilizzato per la produzione di pannelli di fibre (in Europa è il 15%); il 95% di questo legno riciclato diventa pannello e arredo.**

I temi del riciclo diventano anche consapevolezza di responsabilità ambientale e sociale: le imprese del settore sono molto attente ai temi dell'ecosostenibilità e del fine vita del prodotto di legno, e sono uno dei settori della filiera in cui si concentrano gli investimenti in ricerca sulle tecnologie e sull'efficienza.

Il dato relativo ai primi sei mesi del 2017 evidenzia una crescita ulteriore del comparto produttivo, con una variazione del +4,8% rispetto al primo semestre dell'anno precedente, in particolare il comparto dei truciolari e dei compensati, trainati dal buon andamento della produzione di arredo e dalle esportazioni che continuano a dare segnali positivi.





Troppi anni di attesa, occorre recuperare terreno per ridare valore alle risorse: sarà una norma 'leva-ostacoli' e di indirizzo. Le anticipazioni della DG del MIPAAF

# È IN ARRIVO ENTRO IL 2018, LA NUOVA *legge forestale*

Lo scorso 10 novembre, in occasione del Convegno Nazionale del Legno, che quest'anno ha approfondito il tema "Innova\_legno: innovazione & condivisione per una crescita sostenibile", un intervento strategico sul punto di partenza delle nostre filiere è stato presentato da Alessandra Stefani, direttore generale del ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali-MIPAAF. "Perché innovare partendo dal bosco? - ha domandato la dirigente - Semplice, perché i boschi possono offrire un contributo alla maggior parte dei 17 obiettivi delle politiche internazionali che in questo momento hanno il loro punto di riferimento nell'Agenda 2030".

## LE NOSTRE FORESTE

Il punto di partenza è il patrimonio forestale italiano, che nel 2015 poteva contare su quasi 11 milioni di ettari, in crescita di 640.000 ettari nell'arco di soli 10 anni. Secondo il recente Rapporto 2017 Green Italy (a cura di Unioncamere e Symbola), le aziende utilizzatrici delle risorse boschive e le associazioni hanno sviluppato negli anni azioni, progetti e buone pratiche: oggi le imprese certificate PEFC sono 962, quelle FSC 2.068; la stessa FederlegnoArredo ha promosso LegnoClima per la quantificazione dello stock di carbonio contenuto nei prodotti legnosi a partire da legno vergine italiano, senza contare i numerosi progetti di sostenibilità ambientale delle singole aziende che producono manufatti in legno, a partire proprio dagli imballaggi.

## NUOVI SCENARI

Nel corso di questi anni però è cambiato anche lo scenario in cui avvengono tutela e gestione del patrimonio demaniale: la soppressione di province e comunità montane, l'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato prevalentemente nell'Arma dei Carabinieri e la creazione della Direzione Generale delle Foreste presso il MIPAAF. Si tratta di un'evoluzione importante perché ha dotato di strumenti sia la pubblica amministrazione sia enti locali, imprese e cittadini.

## UNO STRUMENTO INNOVATIVO

"Fra il 2009 e il 2017 si sono succeduti piani, forum, proposte di legge, un libro bianco, interventi normativi, senza tuttavia arrivare ad una nuova legge forestale nazionale che dovrebbe vedere la luce proprio nel 2018 - ha ricordato Alessandra Stefani - Sarà una legge di coordinamento e di indirizzo, o costituirà uno strumento per consentire alla pubblica amministrazione di riappropriarsi di un ruolo di definire la competenza in materia e di dimostrare la responsabilità".

## TANTI I SEMAFORI VERDI

Il disegno di legge prevede diversi punti innovativi rispetto al passato, e fra questi in primis la finalità di indirizzo e coordinamento unitario per una materia di competenza trasversale tra istituzioni nazionali e regionali, per una rappresentanza forte a livello europeo e un'azione efficace nel perseguimento degli impegni internazionali. La norma che nascerà darà definizioni precise per uniformare il linguaggio giuridico e tecnico, anche alla luce dei termini utilizzati nei Piani di Sviluppo Regionale. Contemplerà una definizione minima comune di che cosa sia e non sia bosco, che cosa siano le aree assimilate a bosco. Confermerà il riconoscimento della gestione forestale attiva quale strumento operativo per garantire sicurezza, tutela, conservazione e sviluppo con definizione delle attività di gestione forestale (selvicoltura, ingegneria naturalistica, viabilità forestale...). Infine cercherà di armonizzare i livelli di pianificazione forestale tra le Regioni.

## GLI STRUMENTI PER LO SVILUPPO

Darà valore preminente a statistica, ricerca, sperimentazione e introdurrà semplificazioni amministrative in materia di accorpamento delle proprietà per gestione su area vasta, recupero di aree di interesse agro-silvo-pastorale e borgate, abbandonate e colonizzate da vegetazioni pioniere, gestione da parte di terzi nei boschi di proprietari silenti per motivi di pubblica incolumità e sicurezza. Regolerà la realizzazione e l'adeguamento della viabilità forestale con un nuovo modello per le autorizzazioni. La legge provvederà a rimuovere alcuni divieti tassativi in tema di forme di governo e trattamento a favore di attività di gestione speciale in casi specifici. Darà la possibilità di intervenire con pratiche selvicolturali ordinarie in boschi gravati da doppio vincolo paesaggistico senza autorizzazioni, salvo per luoghi particolari. Permetterà l'attribuzione anche ai boschi vetusti della qualifica di albero monumentale.

## COME VERRÀ APPLICATA?

Saranno sei i decreti attuativi concertati tra Ministeri e Regioni per rendere concreta, innovativa e unitaria la politica forestale con la definizione di una nuova strategia forestale nazionale e la concertazione di indirizzi minimi nazionali per pianificazione, riconoscimento dello stato di abbandono e gestione delle aree tutelate; previste anche iscrizione agli elenchi o albi regionali, formazione professionale degli operatori forestali, esecuzione degli interventi di gestione forestale. Infine partirà la commissione nazionale tecnica per il pioppo.

# INNOVAZIONE E STRUTTURE DI LEGNO: sono sinonimi?

Autore: Marco Luchetti

“Forse l’innovazione è un concetto che parte dalla multidisciplinarietà: vedere la stessa cosa da prospettive diverse?” è lo spunto iniziale dell’intervento che **Marco Luchetti, responsabile normativa in Assolegno**, ha proposto al pubblico presente al recente Convegno Nazionale del Legno, che quest’anno ha approfondito il tema “Innova\_legno: innovazione & condivisione per una crescita sostenibile”. Luchetti ha illustrato tecnologie innovative nate in associazione che aiutano lo sviluppo progettuale e di mercato dell’edilizia in legno.

## INNOVAZIONE: CONNESSIONE “H-LAM” – UN NUOVO PASSO IN AVANTI PER L’EDILIZIA IN LEGNO

Parlando di progettazione in zona sismica, ad oggi l’edificio, pur rimanendo sicuro per i soggetti che lo occupano, si danneggia accedendo attraverso regole di progetto a meccanismi anelastici (formazione di zone a comportamento dissipativo negli elementi duttili). La collaborazione con l’Università degli Studi di Trento ha permesso il deposito del brevetto per un nuovo collegamento (pseudo-duttile) al fine di non comportare per il sisma di progetto deformazioni permanenti degli elementi strutturali. Il nuovo modello di connessioni presentato rende il montaggio semplice e minimizza gli errori (una sola tipologia di collegamento a taglio e a trazione); titolare del brevetto è FederlegnoArredo mentre gli inventori sono I. Giongo, M. Piazza, e lo stesso Luchetti, che ha concluso la presentazione ricordando che l’innovazione oggi risiede nella ricerca:

non è possibile innovare senza conoscere ciò che è stato fatto e senza avere una completa conoscenza degli argomenti (prendere per tempo gli aggiornamenti normativi). “È importante definire un adeguato servizio di assistenza post vendita per riuscire a fornire un supporto per l’impiego di prodotti o servizi innovativi - ha ricordato il responsabile di Assolegno - Il settore del legno è per definizione rivolto verso l’innovazione: attenzione però a non identificare una tradizione costruttiva in zona sismica. Sarà sempre più importante un dialogo con altri materiali, soprattutto alla luce della progressiva tendenza al consumo di suolo zero. Recupero, miglioramento e adeguamento sismico possono rappresentare una chiave di volta verso l’edilizia in legno di domani”.

## LA NORMATIVA AIUTA LA CRESCITA E IL MERCATO AIUTA LA NORMATIVA

Edifici di legno fino a nove piani: tra l’idea e il progetto è necessario fare i conti con la normativa. In Italia in particolar modo si è assistito ad una evoluzione legislativa importante fatta di lavoro e competenza sia dell’associazione che di tutti gli attori universitari e dei centri di ricerca. “Dietro ogni singolo passo normativo - ha sottolineato Luchetti - c’è il lavoro enorme di tutti coloro che hanno investito tempo e pazienza all’interno di un comparto normativo non di semplice lettura; c’è il lavoro di chi vuole fornire all’industria gli strumenti necessari per poter affrontare il mercato di oggi e di domani. L’Italia è uno dei pochi Paesi Europei a non avere vincoli nello sviluppo in altezza di edifici a struttura di legno”.

## ALCUNI ESEMPI

Sono stati ricordati alcuni risultati generati dall’innovazione in termini di progetti certificativi: S.A.L.E. e SALE+ hanno infatti avvicinato progressivamente il settore del credito alla bioedilizia; il progetto ETA-perline strutturali, nello scenario del post terremoto, vuole permettere l’uso di tavolato strutturale come controvento all’orditura e favorire l’utilizzo di legno massiccio in ottica sisma – bonus.

## LE STRUTTURE DI LEGNO: MONITORAGGIO E DIAGNOSI

Le strutture in legno vedono nella corretta concezione dell’opera e nella progettazione esecutiva l’adeguato mezzo per garantire la durabilità nel corso della vita utile dell’edificio. Da un punto di vista operativo e tecnologico non è semplice ispezionare periodicamente strutture opache chiuse e non ventilate al fine di verificare la presenza o meno di un’eventuale attacco biotico (funghi).

L’idea innovativa proposta da Assolegno risiede nell’identificare un sistema di monitoraggio che possa avvertire il committente o il costruttore nel momento in cui si verifichi una situazione anomala per quanto riguarda l’umidità dei setti portanti in legno, prevenendo eventuali situazioni di degrado.

## PREVENIRE E MANUTENERE: QUESTE LE PAROLE CHIAVE PER QUALSIASI TIPOLOGIA COSTRUTTIVA

Con il sistema di monitoraggio ideato da Assolegno, si vogliono centrare i seguenti due obiettivi:

1. programmazione razionale della manutenzione (attività ispettiva e di sorveglianza che non sarà più svolta in base ad un rigido programma temporale, ma piuttosto concentrata sulle opere che presentano i sintomi di degrado più gravi);
2. estensione della vita residua (per le strutture in legno può essere verificata la possibilità di estendere la loro ‘vita’ al di là di quella di progetto, eventualmente effettuando alcuni interventi manutentivi mirati).

## IL PRIMO CASO: INNOVAZIONE APPLICATA AD UN EDIFICIO DI 6 PIANI

Nell’edificio a sei piani di Viale Giannotti a Firenze sono stati identificati i punti di misura entro i quali sono inserite le sonde igrometriche al fine di poter monitorare l’edificio e rendere possibile al committente (CASA SPA – società che progetta, realizza e gestisce il patrimonio di ERP nell’area Fiorentina) prevenire situazioni di manutenzione eccezionale. Nodi idraulici importanti; attacco a terra; piatti doccia e copertura piana: questi i punti oggetto di interesse di Assolegno e degli strutturisti. Il sistema di monitoraggio – nel caso si verifichi un’anomalia nel contenuto di umidità dei setti portanti in legno – è in grado di inviare specifici “alert” via email (ad un indirizzo pre-impostato) o tramite SMS.

Prossimo obiettivo? Rendere il sistema di più facile installazione e implementare lo stesso con le specifiche sonde inclinometriche, come meglio indicato all’interno delle rivendicazioni. I sensori inclinometrici avranno il compito di verificare la stabilità dell’opera post evento sismico e facilitare i soccorsi della protezione civile o delle altre forze dell’ordine che verranno coinvolte nei sopralluoghi colpiti da sisma.

## I 6 VANTAGGI DEL NUOVO MODELLO

1. Maggiore resistenza dei nodi (ottimale sfruttamento del materiale ligneo)
2. Possibilità di progettare in campo elastico (senza la necessità di operazioni di ripristino per l’intera vita utile della struttura)
3. Trasferimento degli sforzi verticali tramite contatto pannello-pannello (senza schiacciamento ortogonale alla fibratura)
4. Riduzione delle eccentricità nel trasferimento delle forze nella struttura
5. Adeguata capacità di deformazione in caso di eventi eccezionali (robustezza strutturale)
1. Un’unica tipologia di connettore per il trasferimento delle forze di taglio e di trazione (senza incertezze sui percorsi di carico).

# IL SISTEMA formazione di CONLEGNO

## VIAGGIO NELLA FORMAZIONE DI CONLEGNO

Autore: Francesca Merante Caparrotta

*Il fare è il miglior modo d'imparare.*

Giacomo Leopardi

La Formazione di Conlegno è un servizio che si avvale di professionisti e ricercatori specializzati dedicati all'aggiornamento continuo su tematiche tecniche specifiche legate al mondo del legno e alle relative normative del settore. Si rivolge alle imprese e ad esperti del settore. Il concept alla base dei corsi realizzati e in progettazione è proprio quello di valorizzare il "fare" delle imprese facendole crescere nel rispetto delle normative di settore. L'**obiettivo** del servizio offerto è **duplice**:  
– da un lato aiutare le aziende consorziate a utilizzare nel modo corretto gli strumenti che Conlegno stesso offre per la **gestione corretta dei marchi che l'azienda utilizza**;  
– dall'altro offrire **opportunità per implementare le conoscenze tecnico operative** attraverso l'ottenimento di qualifiche riconosciute spendibili e indispensabili nel settore.

### LA FORMAZIONE DI CONLEGNO: COME?

La metodologia didattica utilizzata si diversifica a seconda dei fruitori del servizio. Conlegno cerca di andare incontro a quelle che sono le esigenze delle PMI (di cui è composta la maggior parte della popolazione dei consorziati). A seconda della tipologia di corso viene valutata di volta in volta la metodologia più utile. Ad esempio, per le aziende del settore calate in un mondo in cui tutto è sempre più veloce e a portata di clic, sono stati realizzati molti **Webevent** negli ultimi due anni grazie ai quali Conlegno ha potuto fornire informazioni utili e nell'immediato interagendo comunque con gli interessati. Un ruolo importante nell'offerta formativa di Conlegno è quello della **formazione direttamente erogata in azienda**. In particolare

nell'ultimo anno si sono notevolmente implementati i corsi in imprese neo-aderenti ai servizi LEGNOK al fine di rendersi autonome nell'utilizzo degli strumenti come il portale LEGNOKWEB. Sempre seguendo il principio **"formazione direttamente a casa del consorziato"** è stata incrementata l'erogazione di corsi per il superamento delle non conformità riscontrate nei processi produttivi relativi agli imballaggi marchiati ISPM n. 15 colmando le carenze e facendo comprendere come superare le criticità vis a vis con coloro che si occupano del marchio FITOK. Naturalmente vengono promossi i corsi intra-aziendali complementari sicuramente ai Webseminar e alla formazione aziendale sopradescritti. In questi momenti formativi la parola d'ordine è sicuramente **confronto**. I docenti favoriscono in primo luogo il confronto

con la struttura di Conlegno pronta a soddisfare le necessità e i bisogni delle imprese. Ma soprattutto sono momenti di crescita professionale perché le aziende possono confrontarsi tra di loro e condividere necessità ed esigenze.

### LA FORMAZIONE DI CONLEGNO: DOVE?

L'obiettivo condiviso nel 2017 e che s'intende portare avanti nel 2018 è sicuramente quello di **implementare i corsi sul territorio al fine di diffondere la cultura delle certificazioni e dei marchi gestiti da Conlegno**, in particolare: FITOK, LEGNOK ed EPAL. Nel 2018 si continuerà il lavoro già iniziato nel 2017 di incontrare le imprese ubicate nel Centro-Sud del Paese. Sono già state dedicate delle giornate in Campania che hanno visto coinvolte le diverse aree del Consorzio nell'incontro con aziende consorziate e non del settore. Il fine è quello di "andare nei territori" per comprendere con un confronto diretto quali siano i reali bisogni delle aziende. L'intento è di far comprendere loro le reali opportunità nell'ottenimento di autorizzazioni all'utilizzo di marchi come FITOK ed EPAL per quanto concerne il mondo dell'imballaggio oltre che le modalità più corrette per il rispetto di regolamenti europei come il Regolamento EUTR n.995/2010. Si sta facendo molto per trasmettere alle aziende quanto sta a cuore la territorialità, ovvero la volontà di dimostrare come Conlegno sia vicino alle aziende sparse su tutto il territorio nazionale.

### LA FORMAZIONE DI CONLEGNO: QUALI I TEMI?

#### LA FORMAZIONE IN AMBITO LEGNO STRUTTURALE

Conlegno vanta ormai una lunga esperienza nell'erogazione del **Corso per la Qualifica di Direttore Tecnico della Produzione di Elementi in Legno Strutturale** volto a qualificare, come da decreto del Ministero delle Infrastrutture del 2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni" e la successiva circolare esplicativa, ogni fornitore di legname strutturale e trasformatore (Centro di Lavorazione) per la propria produzione presso il Servizio Tecnico Centrale del Ministero; a tal fine, elemento fondamentale diventa l'individuazione di una figura che abbia responsabilità ed autorità sulla classificazione del legno strutturale, denominato Direttore Tecnico della Produzione. Il **Direttore Tecnico della Produzione (DTP)** è la figura professionale che si occupa di organizzare e gestire i controlli interni di produzione, classificare in base alla resistenza dei materiali o dei prodotti commercializzati, gestire le non conformità. Inoltre, ha il compito di coordinare servizi di progettazione, lavorazioni e posa sui materiali e prodotti forniti in quelle aziende che forniscono anche questo tipo di attività. Conlegno ogni anno eroga mediamente tre corsi di formazione per Direttore Tecnico per la Produzione. I nominativi dei partecipanti che ottengono questa qualifica vengono raccolti

in un apposito registro e comunicati al Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

#### LA FORMAZIONE LEGNOK

Conlegno offre attività formative per rispondere in maniera operativa al Regolamento EUTR illustrando il sistema di Due Diligence LEGNOK, diffondendo le potenzialità del portale **LEGNOKWEB**, strumento semplice e funzionale alla necessità dell'operatore di implementare un Sistema di Due Diligence.

La "formazione LEGNOK" è rivolta a diverse tipologie di aziende coinvolte in quest'ambito. Le aziende infatti che importano da paesi Extra UE appartengono al settore legno-carta nel senso più ampio (quindi dall'azienda produttrice di imballaggi fino ad arrivare all'alto design o alla cartiera). Durante l'ultimo biennio Conlegno ha proposto:

- **Workshop** in cui si spiegano le diverse legislazioni applicabili dei Paesi extra-UE da cui si importa;
  - **Web-seminar** gratuiti accessibili alle aziende consorziate e per le aziende interessate dal regolamento europeo non ancora aderenti;
  - **Corsi per i consulenti** che supportano le aziende che devono implementare un sistema di dovuta diligenza;
  - **Eventi divulgativi** in collaborazione con associazioni di categoria.
- Sempre più richiesto è il **corso per utilizzare il Portale LEGNOKWEB** che viene riproposto più volte all'anno sia in aula sia online: viene fornita una panoramica generale sugli aspetti operativi volti a implementare l'attività di analisi del rischio e redigere la relativa valutazione del rischio. Inoltre, si offre la possibilità di erogare la formazione direttamente presso l'azienda consorziata per favorire l'uso del portale LEGNOKWEB o, a seconda delle necessità, favorire un piano di formazione personalizzato.

#### LA FORMAZIONE FITOK

L'Area tecnica FITOK offre servizi di **formazione dedicata riguardo la normativa ISPM n. 15 e le procedure operative dettate dal regolamento FITOK**. A seguito di modifiche o aggiornamenti dello Standard ISPM n. 15 o di importanti cambiamenti sulle normative fitosanitarie nazionali ed estere, l'Area Tecnica FITOK organizza incontri formativi sul territorio nazionale. Un corso a cui le aziende aderenti al marchio partecipano sempre numerose che viene promosso ogni anno è il corso **"La conformità ISPM n. 15 dei trattamenti termici in Italia e in Europa"**: si rivolge alle aziende autorizzate FITOK (Soggetti 7.1, 7.2, 7.4, commercianti e selezionatori) e ha lo scopo di implementare la comprensione dei documenti visionati in fase di accettazione del semilavorato trattato HT, tematiche già ampiamente sviluppate da Conlegno nella pubblicazione "La conformità ISPM n. 15 dei trattamenti termici in Italia e in Europa".

#### LA FORMAZIONE EPAL

Al fine di riconoscere le caratteristiche dei pallet

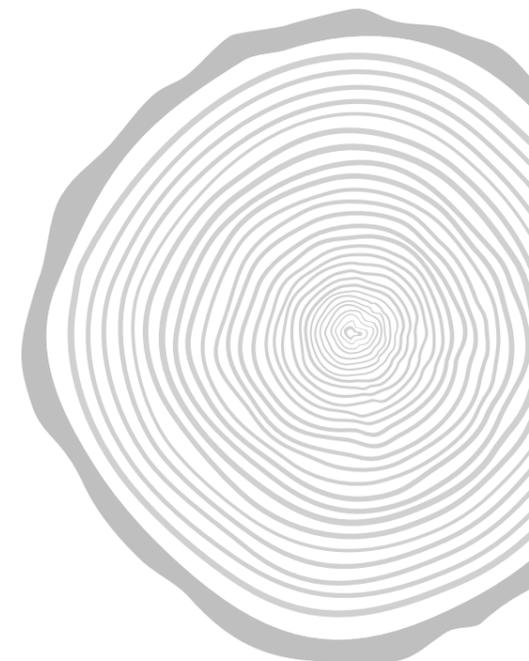
EPAL si offre il servizio di formazione rivolto alle aziende utilizzatrici finali per acquisire le competenze necessarie. Si offre una **overview sul Sistema EPAL** illustrando le caratteristiche dei pallet EPAL interscambiabili. Molti di questi corsi sono stati svolti nelle aziende della grande distribuzione.

#### LA FORMAZIONE PER LA LEGALITÀ

Attività completamente nuova realizzata nel 2017 è stata l'erogazione del corso **"Abusivismo e illeciti nel settore dei pallet in legno"** realizzato dall'area legale del Consorzio e rivolto al personale operativo dei **Comandi Provinciali della Guardia di Finanza** (Regione Lombardia) con l'obiettivo di fornire un quadro normativo su abusivismo e illeciti nel settore dei pallet in legno.

Lo scopo condiviso da Conlegno con la Guardia di Finanza è stato quello di analizzare il settore e il quadro normativo di riferimento e di fornire strumenti utili per riconoscere e combattere la contraffazione e, conseguentemente, tutelare le imprese consorziate.

Questo viaggio nelle opportunità offerte dal servizio "Formazione di Conlegno" sottolinea la trasversalità del servizio rispetto alle tematiche tecnico-specifiche e la sua modularità a seconda di temi, luoghi e persone coinvolte. Conlegno intende mantenere queste caratteristiche anche nell'offerta formativa del 2018 formulando servizi nuovi sempre in continuo ascolto delle nuove esigenze delle aziende del settore e nell'ottica sempre di **"imparare" strettamente connesso al "fare"**.





# LEADER NEL FISSAGGIO PER EDILIZIA E IMBALLAGGI

Il gruppo BeA festeggia 100 anni di produzione di chiodi, graffe e macchine manuali e automatiche per linee industriali

Il Gruppo tedesco BeA sviluppa, produce e commercializza sistemi di fissaggio (chiodi, graffe e relativi prodotti di fissaggio) per l'industria della lavorazione dei legnami e delle costruzioni. Velocità, potenza, affidabilità, rapidità e semplicità sono le cinque promesse associate ad un marchio europeo e mondiale sinonimo di ottimo rapporto fra prezzo e qualità. È leader europeo nel suo settore, ed in modo particolare nell'imballaggio in legno.

Il gruppo investe mediamente ogni anno il 2,5% circa del fatturato in ricerca e sviluppo e produce nei propri stabilimenti: chiodatrici, graffatrici, sistemi a gas, chiodatrici fisse per linee automatiche di produzione pallet, chiodatrici fisse per impianti lineari o robotizzati. Accanto alle macchine, gli elementi di fissaggio: BeA produce graffe, chiodi e spilli in metallo assemblati in varie configurazioni (in stecca, bobina, carta, ecc.) a seconda delle differenti macchine. Completano l'offerta elementi per l'edilizia e per la carpenteria come piastre angolari, chiodi anker e viti sfuse.

Il Gruppo realizza vendite mondiali per circa milioni di euro; vanta più di 20.000 clienti, si avvale di 400 collaboratori distribuiti nelle sedi produttive di Germania, Repubblica Ceca (queste due hanno la certificazione ISO 9001), Russia e Polonia. Dispone di filiali e uffici commerciali in Norvegia, Gran Bretagna, Francia, Spagna, Italia, Svizzera, Austria, Danimarca, Repubblica Ceca, Slovacchia, Germania, Russia, USA, Lettonia, Lituania, Polonia e Brasile.

Per maggiori informazioni:  
[www.bea.group.com](http://www.bea.group.com) - anche su YouTube



BeA Italiana SpA - Via Montello 221-223 - 20831 Seregno (MB) - Tel 0362-33.01.29

# Puglia

L'economia pugliese ha numeri e potenzialità per far crescere il Sud Italia: al centro l'agroalimentare, il turismo e la logistica

Autore: Luca Maria De Nardo

# SUBITO PROGETTI PER FAVORIRE

## food e accoglienza

Dati macroeconomici recenti (Banca d'Italia) confermano per la Puglia una tendenza alla crescita troppo modesta. Secondo invece un documento regionale di programmazione economica, la produzione delle province pugliesi è passata dai 74,3 miliardi del 2007 ai 66,6 del 2014. Quali opportunità per lo sviluppo del settore legno per l'economia regionale?



SPECIALE REGIONE

## Prospettive

Il dato geografico conferma le direttrici auspicabili (logistica, alimentare ed accoglienza): infatti, il 53% del territorio è pianura, il 45% collina, il resto montagne ma 800 sono i chilometri di costa: in tutto 19.541 km<sup>2</sup>, 209 abitanti per km<sup>2</sup> per un totale di 4,1 milioni di abitanti: è il 6,7% della popolazione italiana, che produce il 4,3% del prodotto interno lordo italiano e il 19% di quello delle regioni meridionali.

## Il futuro

Mentre per quanto riguarda la logistica, gli investimenti infrastrutturali per sostenere i tre traffici (merci in ingresso, in uscita e persone) sono di competenza di Stato e Regione, invece su food e turismo le aziende del comparto legno sono chiamate ad attivare progetti col sostegno di FederlegnoArredo e delle relative associazioni di settore.

## Packaging

L'imballaggio in legno per ortofrutta e prodotti della pesca è chiamato ad uno sforzo di coesione fra imprese per promuovere a livello nazionale e internazionale il binomio natura-legno e per trasformare il packaging in vettore di merci ed informazioni digitali, senza dimenticare il ruolo del pallet in legno e dell'imballaggio industriale per la logistica food e non food e per la meccanica.

## Il mondo legno

Il comparto si caratterizza per la prevalenza di piccole aziende che producono il 20% del fatturato di filiera, mentre il resto è formato da aziende del comparto del mobile. La Puglia è la sesta regione esportatrice e importatrice più importante d'Italia per i due settori legno e arredo; limitatamente invece al solo settore del legno scende al 12° posto della classifica. Il comparto del legno risulta sì dinamico negli scambi commerciali, ma con un peso minore rispetto al mobile: le esportazioni sono aumentate del 43% dal 2009, segnando un picco nel 2013, ma hanno poi subito un rallentamento; le destinazioni prevalenti sono Svizzera, Israele e Germania, ma con un peso più basso rispetto al totale delle esportazioni verso questi paesi dall'Italia. Le maggiori importazioni del comparto legno vengono da Austria (31%), Cina e Germania (entrambe al 9%). Per il miglioramento di import ed export, saranno le infrastrutture logistiche, come per food e turismo, ad essere determinanti.

## Edilizia

Quanto invece all'accoglienza (nelle sue componenti di edilizia, strutture per esterni ed arredo), il 7,3% delle imprese pugliesi opera in questo comparto (alberghi, ristoranti, resort e strutture ricettive in genere) e sarà chiamato nei prossimi anni a proseguire nello sviluppo nazionale ed internazionale del turismo di fascia medioalta non soltanto stagionale. Pesa invece per l'11,8% sul numero di imprese regionali il comparto delle costruzioni, potenziale sbocco per l'edilizia in legno (strutture, coperture, infissi e pavimenti).

## La fotografia attuale

Le esportazioni valgono 8,2 miliardi, un dato stabile fra 2001 e 2015 tranne un calo del 10% nel 2013. Secondo il recente Rapporto FLA 2016, l'andamento economico e il peso sul PIL nazionale si riscontrano anche per quanto riguarda l'insieme delle imprese della filiera del legno-arredo che rappresenta il terzo settore industriale dopo alimentare e metallurgia. Anzi, la doppia filiera produce il 6% dell'intero fatturato manifatturiero regionale e comprende il 13% delle imprese: il giro d'affari è di 1,3 miliardi con un totale di 3.334 imprese in cui lavorano 14.694 addetti.

L'economia valligiana dipende indirettamente dal legno: da rafforzare il turismo anche con artigianato ed edilizia in legno

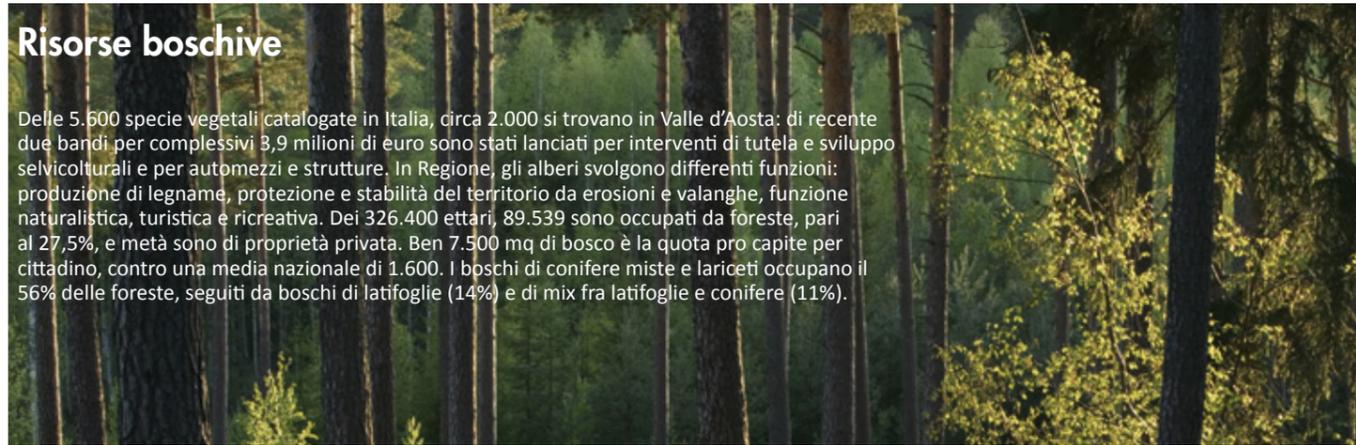
# BOSCHI VALDOSTANI, hotel a cielo aperto

Secondo il profilo elaborato da Banca d'Italia nel suo rapporto annuale di giugno 2017, la Valle d'Aosta resta in una situazione di non crescita ma nemmeno di recessione: una debolezza diffusa che tuttavia risparmia il turismo, in ripresa per il secondo anno consecutivo dal 2015 ma sotto la media nazionale dell'incremento medio. Commercio, alberghi e ristorazione sono le attività più dinamiche, come dimostra l'andamento dell'occupazione dei tre settori, e traggono dai boschi e foreste linfa economica e d'immagine.

# Valle d'Aosta

## Risorse boschive

Delle 5.600 specie vegetali catalogate in Italia, circa 2.000 si trovano in Valle d'Aosta: di recente due bandi per complessivi 3,9 milioni di euro sono stati lanciati per interventi di tutela e sviluppo selvicolturali e per automezzi e strutture. In Regione, gli alberi svolgono differenti funzioni: produzione di legname, protezione e stabilità del territorio da erosioni e valanghe, funzione naturalistica, turistica e ricreativa. Dei 326.400 ettari, 89.539 sono occupati da foreste, pari al 27,5%, e metà sono di proprietà privata. Ben 7.500 mq di bosco è la quota pro capite per cittadino, contro una media nazionale di 1.600. I boschi di conifere miste e lariceti occupano il 56% delle foreste, seguiti da boschi di latifoglie (14%) e di mix fra latifoglie e conifere (11%).



## Il valore aggiunto

Circa il 60% non ha funzione produttiva di legno, e del restante 40% solo il 15% ha funzione produttiva, mentre il 25% una funzione mista fra produttiva e protettiva. In realtà, anche le funzioni non produttive producono flussi turistici importanti: 3,4 milioni di presenze nel 2016, 3,2 l'anno precedente, e 2,9 nel 2014 nelle strutture alberghiere ed extra-alberghiere.



## Esportazioni in ripresa

Questa piccola regione, tuttavia, non solo importa turisti ma esporta prodotti: nel 2016, secondo dati ISTAT, lo ha fatto per un valore di 571 milioni, altalenanti dal 2010 al 2015 ma in calo del 5,6% nel 2016 rispetto all'anno precedente. Già nel secondo trimestre del 2017 è stato però registrato un incremento del 27% su base annua e con tendenza all'aumento.

## La manifattura

Nel 2015 il fatturato industriale riferito alle filiere legno e arredo è stato di 27 milioni, il 3% di quello complessivo e comunque nella media nazionale; 262 le imprese coinvolte e 565 gli addetti. La Valle d'Aosta è la Regione d'Italia dove le aziende del comparto legno-arredo di più sull'economia della filiera legno-arredo, con il 58% del fatturato, anche se numericamente il 94% appartengono all'area dell'arredo. L'81% degli addetti di tutta la filiera lavorano in industrie del legno.



## PIL regionale

Il PIL regionale è intorno ai 4,3 miliardi, ed è calato nel 2016 per il quinto anno consecutivo; di questi, circa 900 sono riferiti ad attività industriali; il 30% (pari a 270 milioni circa) si concentra nelle quattro aree strategiche del PIL nazionale: automazione, alimentare, abbigliamento e arredo casa. Tuttavia quel 30% risulta ben al di sotto della media nazionale del 52% secondo le elaborazioni del Rapporto FLA 2016.



## Paesaggistica#

“Con questi due bandi abbiamo dato gambe alle esigenze di tutela e di valorizzazione del patrimonio boschivo valdostano”. A sottolinearlo l'Assessore Regionale all'Agricoltura Laurent Viérin nella conferenza stampa di presentazione di due bandi del Programma di sviluppo rurale 2014-20 a sostegno dei privati, proprietari di boschi, e delle micro e piccole imprese che operano nel settore forestale. Il primo, per incoraggiare gli interventi selvicolturali, può contare su 2.900.000 euro, il secondo, finanziato per un milione di euro, è mirato al miglioramento del parco mezzi, delle attrezzature e alla realizzazione di piattaforme logistiche, ricoveri e piazzali di stoccaggio.

**EUROBLOCK**



L'ORIGINALE  
CON 40 ANNI  
DI ESPERIENZA

- Precisione dimensionale, forma costante, pronto per l'assemblaggio, prodotto essiccato
- Approvato CHEP, autorizzazione EPAL da 30 anni
- Conforme a ISPM 15 e a tutte le normative internazionali per la spedizione di imballaggi in legno
- Ideale per magazzini automatici a scaffalature e per la produzione automatizzata di pallet

### Blocchetti per pallet quadrati

LUNGHEZZA X LARGHEZZA in mm	ALTEZZA STANDARD in mm
100 x 145	78 / 75 / 90 / 95 / 100
145 x 145	78 / 90 / 100
(EUR) / EPAL	78 Blocchetto di riparazione con punto
50 x 75	78 / 90 / 95
70 x 70	70 / 75 / 78 / 82 / 85 / 90 / 95
75 x 75	75 / 78 / 85 / 90 / 95 / 100
73 x 90	75 / 78
75 x 95	75 / 78 / 90 / 95
75 x 115	78 / 75 / 90 / 95
75 x 133	78 / 75 / 90 / 95
78 x 78	75 / 78 / 90 / 95 / 100
78 x 98	75 / 78 / 90 / 95 / 100
78 x 118	75 / 78 / 90 / 95
78 x 133	75 / 78 / 90 / 95
85 x 85	75 / 78 / 90 / 95
90 x 90	70 / 75 / 78 / 90 / 95 / 100
90 x 135	70 / 75 / 78 / 90 / 95 / 100
95 x 95	75 / 78 / 90 / 95 / 100
95 x 115	75 / 78 / 95
95 x 138	65 / 78 / 90 / 95
95 x 160	78 / 95
135 x 135	78 / 90



GATTA REMO E PAOLO Srl · Via San Bernardino 10 · 25087 Salò (BS) · Italia · Telefon +39 365 63-323 · Fax +39 365 63-302 · info@gatta.it  
EUROBLOCK Verpackungsholz GmbH · Mühlenstr. 7 · D-86556 Unterbernbach/Bavaria · Tel. +49 8257 81-195 · Fax +49 8257 81-221 · info@euroblock.com

**euroblock.com**



**PROTEGGERE DALLA CONTRAFFAZIONE I MARCHI TECNICI E AMBIENTALI PERMETTE DI SCOPRIRE ANCHE IMPORTANTI REATI TRIBUTARI CHE DANNEGGIANO L'INTERA COLLETTIVITÀ**

# AL FRONTE DELLA LEGALITÀ

## *la tutela continua*

Autore: Luca Maria De Nardo

Nell'ambito della missione di promozione e tutela dei marchi di qualità tecnica ed ambientale, il consorzio Conlegno coopera con le forze dell'ordine e monitora le loro azioni svolte per il rispetto delle norme tecniche e delle leggi sulla proprietà intellettuale nazionali ed internazionali.

### UN PRIMO BILANCIO

A partire da gennaio Conlegno ha inviato per posta elettronica certificata o raccomandata postale informative sulla necessità del rispetto della norma internazionale fitosanitaria IPPC/FAO a 109 potenziali commercianti di imballaggi che devono recare i marchi attestanti i trattamenti dovuti per legge. Sempre da gennaio ad oggi si segnalano sette interventi della polizia giudiziaria (di cui sei della Guardia di Finanza e uno da parte della Polizia Municipale di Milano) su operatori del settore pallet: in sei casi è stata riscontrata la riparazione abusiva e non autorizzata di pallet a marchio EPAL e IPPC/FAO; per tutti sarà presentata denuncia/querela per costituirsi parte civile nel procedimento penale.

### AZIONI PRO FITOK-ISPM n. 15

Nell'ambito delle attività di tutela legale del marchio IPPC/FAO FITOK, il Consorzio ha inviato a 114 aziende l'Informativa sull'obbligo di ottenere l'autorizzazione fitosanitaria regionale integrata con la prescrizione di dichiarare l'attività di smarchiatura ed iscriversi al registro smarchiatori ISPM n. 15. Le segnalazioni, in caso di mancato riscontro all'informativa, vengono inviate ai Servizi Fitosanitari territorialmente competenti. Inoltre vengono predisposte e

presentate denunce/querelle, entro i termini di legge, quando si ha conoscenza di attività svolte da soggetti che operano violando i diritti di privativa. Al 31 dicembre 2016 ci sono state 30 segnalazioni ai Servizi Fitosanitari Regionali, 20 accessi e controlli di Polizia Giudiziaria e 9 fra denunce e querelle. A fine dicembre 2016 erano pendenti 21 procedimenti penali in cui il Consorzio era persona offesa.

### TUTELA PER EPAL

Pari attenzione è riservata al marchio EPAL: infatti, per esso il consorzio Conlegno ha depositato la domanda di tutela ai sensi del Reg. UE n. 608/2013 – che detta la disciplina per la tutela dei diritti di proprietà intellettuale e regolamenta l'intervento dell'autorità doganale nel caso di merci sospettate di contraffazione. Inoltre, Conlegno è iscritto al SIAC (Sistema Informativo Anticontraffazione) della Guardia di Finanza.

### REATI FISCALI

Non ci sono soltanto reati contro la proprietà intellettuale relativa ai marchi, ma anche contro l'erario e la normativa sul lavoro, commessi nell'ambito della produzione, riparazione e vendita di pallet di legno. Per esempio, risalendo ai due anni precedenti, dai dati forniti dalla sola Guardia di Finanza, senza contare i dati di altre forze dell'ordine (Carabinieri, Polizie Municipali, ispettori ministeriali, ecc.), emerge che nel periodo che

va da giugno 2015 a dicembre 2016 nel solo comparto dei pallet le Fiamme Gialle hanno svolto 144 interventi che hanno permesso di contestare 22 milioni di maggiore base imponibile ed evasione dell'IVA per sette. Sempre nel settore del bancale in legno, sono stati individuati 27 evasori totali e 34 operai irregolari. L'ammontare dei pallet posti sotto sequestro è stato di 2,3 milioni di unità.



### IL DELITTO NON PAGA

Fra 2011 e 2017 Conlegno ha contribuito all'azione degli organi ispettivi e repressivi a tutela dei marchi tecnici. Spesso queste azioni hanno rilevato anche reati fiscali. In cinque anni 78 persone sono state denunciate per reati vari, 45 i timbri falsi sequestrati, 200 milioni di euro di imponibile non dichiarati scoperti, oltre 40 milioni di Iva non versata e soprattutto 2,1 milioni di bancali, imballaggi e componenti sequestrati perché riportanti marchi falsi. A contribuire all'illegalità nel settore dei marchi e dei tributi, i numerosissimi furti di bancali in aziende, spesso interrotti dall'intervento delle forze dell'ordine.

# IL RIUTILIZZO 'PROTAGONISTA' DEI PROSSIMI ANNI

Al congresso FEFPEB, l'intervento da Bruxelles sullo stato dei lavori dell'Economica circolare e Packaging Waste. Il legno parte avvantaggiato.

Autore: Luca Maria De Nardo

Secondo Marianne Muller della Direzione Generale dell'Ambiente presso la Commissione UE e presente ai lavori del 68° congresso annuale FEFPEB del 13 ottobre scorso, l'Europa considera sempre più basilare la filiera del legno come pietra angolare per lo sviluppo di politiche di sostenibilità. Oltre a questa conferma, l'intervento della Muller ha fatto il punto sullo stato dei lavori, dal quale emerge un profilo della filiera del packaging in legno pronta a raccogliere le sfide comunitarie.

## I DUE TEMI CALDI

Attualmente sono in discussione il pacchetto sull'economia circolare e la revisione della direttiva Packaging Waste 62/94. Per quanto riguarda il primo, sono in fase di discussione al Consiglio d'Europa e presso il Parlamento quattro proposte di legge relative ai rifiuti. Sul tema caldo invece dei rifiuti da imballaggio e dell'aggiornamento della 62/94, l'obiettivo è ridurre i rifiuti dando priorità alla prevenzione. Saranno innalzati gli obiettivi di riciclo, ma in parallelo saranno affrontate due questioni: la progettazione degli imballaggi multimateriali e la lotta alla dispersione nell'ambiente degli imballaggi ultraleggeri, soprattutto delle buste per la spesa in plastica.

## NORME ATTUALI

Oggi imballaggi e relativi materiali diventano rifiuti quando chi li detiene se ne disfa, intende disfarsene o è obbligato a disfarsene. Per riciclo si intende riprocessare i materiali contenuti nei rifiuti in processi industriali che producono ancora imballaggi o altri beni. Il riutilizzo è oggi inteso come la possibilità di riempire o riusare (grazie ad una progettazione mirata) più volte con o senza il ricorso a componenti aggiunti. Oggi gli Stati membri possono incoraggiare il riutilizzo, adottabile secondo criteri ambientalmente corretti; infine devono attenersi a determinati obiettivi di riciclo.

## I NUOVI OBIETTIVI DI RICICLO

Quanto ai nuovi target, l'obiettivo è di raggiungere entro il 2025 il riciclo del 60% del legno d'imballaggio immesso al consumo (ad oggi già superato dai risultati di Rilegno in Italia) ed entro il 2030 il 75% (obiettivo raggiungibile già prima di quella data). Fra gli strumenti normativi, l'abbandono del principio 'chi inquina, paga' a favore di strumenti economici che creino una gerarchia nella gestione dei rifiuti; saranno introdotti nuovi requisiti per regolare la responsabilità estesa del produttore.

## LE PROPOSTE DELLA COMMISSIONE

Si definirà la 'preparazione per il riutilizzo', ossia l'insieme delle operazioni di selezione, sanificazione e riparazione che permettono a rifiuti, prodotti o componenti di prodotti di tornare a svolgere la stessa funzione senza altri processi preparatori. Tale attività può essere esercitata soltanto da operatori autorizzati. Di conseguenza la Commissione intende introdurre nuovi obiettivi non solo di riciclo ma anche di preparazione al riuso, riconoscendo a esso un valore economico e un sostegno. Rispetto a ieri quindi il riuso non sarà una facoltà ma un obbligo: gli stati membri dovranno incoraggiarlo concretamente ricorrendo, a seconda delle situazioni, ai sistemi di cauzione, obiettivi minimi di riutilizzo sul mercato per ogni filiera dell'imballaggio, incentivi economici.

## LA SITUAZIONE ATTUALE

Lo scorso maggio è iniziata la negoziazione fra Commissione, Consiglio e Parlamento e si sono già tenute 14 sessioni di confronto 'a tre'. L'obiettivo è chiudere i lavori sulla revisione entro fine anno. Al più presto la discussione verterà sulla direttiva-quadro relativa ai rifiuti. Attualmente il 3% delle disposizioni sono state concordate fra le tre istituzioni, ma mancano di accordo molti aspetti tecnici specifici sui quali i tecnologi si stanno confrontando. Ad oggi, la discussione sulle direttive non è ancora materialmente iniziata perché occorre avere prima concordato gli aspetti tecnici, che comprendono anche il ruolo che dovranno avere le discariche controllate.

# TORNIAMO INSIEME?

DESIGN



Dal verbo tornire, però! A Milano, una mostra-mercato di maestri tornitori, ebanisti, progettisti del legno dimostra come creare sogni con le mani e pochi attrezzi

Autore: Luca Maria De Nardo

Venti artigiani, artisti e professionisti del legno hanno animato alcune sale e la serra della villa urbana Necchi-Campiglio di Milano di proprietà del FAI: il 4 e 5 novembre la storica dimora ha accolto **ManualMente**, sesta edizione della rassegna dedicata all'artigianato artistico. Tanti i valori, insieme ai prodotti: bellezza, idee, storie, competenze e passioni di un'Italia che rischia di tramontare se non si attueranno strategie congiunte per rilanciare saperi che, non si creda, sono molto più attuali di quanto le tecnologie digitali vogliano far credere.

“Un software CAD-CAM è in grado di fare modifiche in corso d'opera?” Ha domandato ai visitatori Filippo Zagni, uno degli ultimi modellisti italiani, davanti alle numerose teche dei suoi modelli che spaziavano da edifici ultramoderni a quotidiani flaconi per la cosmetica femminile. “Quanti progettisti sanno che un modello manuale è migliore e a volte più rapido di uno fatto con un processo di prototipazione digitale? E che spesso seduce molto di più il cliente al quale lo si vuol proporre?”.

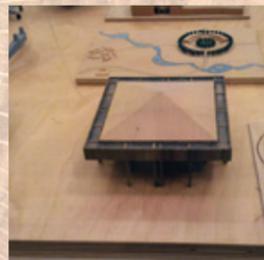
Gianni Cantarutti di SlowWood ha proposto invece **I Legni Preziosi di Villa Necchi**, una riflessione sulle caratteristiche dei legni usati per l'arredo, i mobili e il parquet che hanno fatto da scenario alla mostra: e lo ha fatto con tronchi, sfogliati, contributi video e una piccola pialla capace di far trucioli al momento, per odorare il profumo di rosa che esala da alcune tipologie di palissandro tropicale. **ManualMente** ha ospitato non soltanto piccole

imprese e artigiani, ma anche amatori: per esempio, un direttore logistico del settore elettronico, Lodovico Grippa, che ama il legno al punto da organizzare frequentati corsi di tornitura; sulla sua giacca da lavoro campeggiava lo stemma di un'associazione inglese alla quale si è rivolto per farsi 'certificare' e riconoscere come 'maestro' tornitore di calibro internazionale.

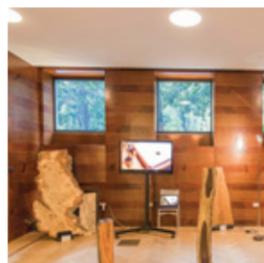
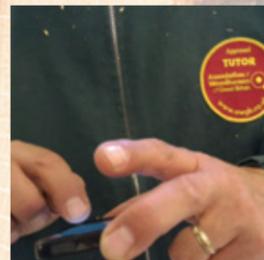
Di fronte a lui, Rudy Mehr, un walsler di Macugnaga esperto di lavorazioni del legno. Chiusa l'azienda, non è andato in pensione ma anima con altri amici l'associazione **Les Tourneurs de la Basse Vallée**: fanno esposizioni, demo e corsi per mantenere viva l'arte della tornitura. I suoi abeti e fiori fatti in pochi secondi di mano fermissima al tornio erano emozioni pure. Impossibile ricordare tutti gli artisti ma sulle pagine di questa nuova rivista, nei prossimi numeri, li rincontreremo, ognuno con la sua storia che contiene semi di attualità e di futuro.



**Modellare senza mouse.** Prototipi e mock up fatti manualmente arricchiscono e velocizzano il processo che porta all'industrializzazione, in barba all'IT: parola di Zagni.



Lodovico Grippa insegna a giovani ed anziani l'arte difficile della tornitura. Prima di insegnare, si è fatto esaminare dai severi maestri inglesi della [www.awgb.co.uk](http://www.awgb.co.uk)



**Ti racconto gli alberi.** Gli arredi di Villa Necchi Campiglio spiegati da Slow Wood con demo tattili e olfattive degli stessi legni di cui sono fatti mobili, pavimenti e infissi.

**Ci vuole un fiore.** Rudy Mehr, come il mitico Valentino, seduce con fiori nati dai trucioli lunghi e regolari che escono dalle mani e dalle lame in pochi secondi.



## DIALOGO, ASCOLTO, TERRITORIO



SUPPORTIAMO E SOSTENIAMO LE IMPRESE

vi rappresentiamo, vi facilitiamo, vi tuteliamo attraverso le RELAZIONI ISTITUZIONALI



CREIAMO OPPORTUNITÀ DI BUSINESS vi formiamo, vi aggiorniamo, vi affianchiamo



STIMOLIAMO IL NETWORK vi informiamo, vi colleghiamo, vi relazioniamo





## RASSEGNA STAMPA



PALLET, EPAL SANCISCE LO STOP ALL'INTERSCAMBIO A LIVELLO INTERNAZIONALE CON UIC

### IL GIORNO

L'ANALISI L'EUROPA VIGILA CONTRO LE PRATICHE ILLEGALI. MA PER LE ASSOCIAZIONI NON BASTA  
Deforestazione e traffici illeciti: «Troppi silenzi»



Moda People Lusso Beauty Passioni Kids In  
Best Practice

Giornata della Terra, gli imprenditori italiani e la nuova coscienza green



Logistica

### Imballaggi e pallet in legno con RINTRACCIABILITÀ FITOSANITARIA



People Beauty Benessere Lifestyle Fashion Show Food Vanity stars Giuseppe Traveller

Topic: Lavoro Sport Musica Matrimonio Whatsapp Diete Giardinaggio Stile di Vita Fitness Figli Della Star Serie Tv ...



Design per l'outdoor: come rendere speciali giardino e terrazzo

### 24 ORE

Tutele. Il nodo della certificazione di provenienza  
**L'Europa sollecita l'implementazione del sistema Flegt**



**Legno, è boom di importazioni**  
Per il settore sono decisive le regole europee per contrastare il commercio illegale

### IL GIORNO



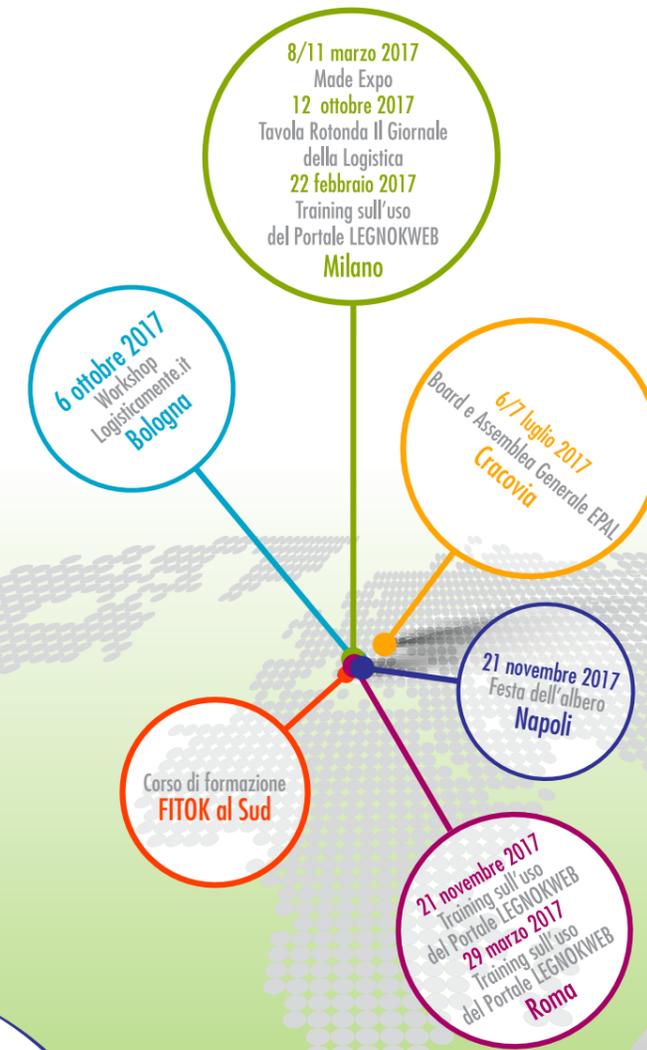
**Legno straniero Sotto la lente la filiera "sporca"**



Logistica  
SUCCESSO MONDIALE PER GLI EUROPAPALLET EPAL

a cura di Espresso Communication

## EVENTI PASSATI



**"Per fare un albero ci vuole un hashtag"**  
è la campagna social che **Conlegno** e **Legambiente** hanno lanciato in occasione della **Festa dell'Albero** per celebrare l'importanza del verde. L'iniziativa, dalla forte valenza sociale ed ecologica, prevedeva ogni 50 post pubblicati nella giornata del 21 novembre sui principali social network utilizzando l'hashtag **#unalberoè** l'impegno di Conlegno a donare un albero per dare vita a spazi verdi nelle aree che maggiormente necessitano di interventi. **Il risultato:** in 24 ore **#unalberoè** è stato utilizzato per ben **1.963** volte raggiungendo la soglia di **40 nuovi alberi** in attesa di trovare terreno fertile dove mettere le radici.

## EVENTI FUTURI





Link utili

**CONLEGNO  
CONSORZIO SERVIZI LEGNO SUGHERO**

Foro Buonaparte, 12  
20121- Milano (MI)  
T +39 02.89095300  
info@conlegno.eu  
www.conlegno.eu

**FLA  
FEDERLEGNOARREDO**

Foro Buonaparte, 65  
20121- Milano  
T +39.02806041  
web@federlegnoarredo.it  
www.federlegnoarredo.it

**ASSOIMBALLAGGI**

Foro Buonaparte, 65  
20121- Milano  
T +39 02.80604326  
web@federlegnoarredo.it  
www.assoimballaggi.it

**ASSOLEGNO**

Foro Buonaparte, 65  
20121- Milano  
T +39 02.80604 577  
carmen.prisco@federlegnoarredo.it  
www.assolegno.it

**INTERNATIONAL PAPER ITALIA S.R.L.**

Via Ornago, 55  
I-20882 Bellusco (MB)  
T +39 039.6062 291  
bellusco@ipaper.it  
www.internationalpaper.com

**CIAMBELLA LEGNAMI S.R.L.**

Via Dei Tigli,  
06083- Bastia Umbra (PG)  
T +39 075.8010712  
info@listonegiant.it  
www.listonegiant.it

**RUBNER HAUS AG – S.P.A.**

Zona Artigianale, 4  
39030 Kiens- Chienes  
T +39 0474.563333  
haus@rubner.com  
www.haus.rubner.com

[legnoquattropuntozero.it](http://legnoquattropuntozero.it)

Il portale del nuovo magazine di Conlegno

LINK UTILI



**INSERZIONISTI:**

**CORNO PALLETS SRL**

Via Revello, 38  
12037- Saluzzo (CN)  
T +39 0175.45531  
info@cornopallets.it  
www.cornopallets.it

**BEA ITALIANA S.P.A.**

Via Montello 221/223  
20831- Seregno (MI)  
T +39 0362 330129  
info@it.bea-group.com  
www.bea-group.com

**EUROBLOCK VERPACKUNGSHOLZ GMBH**

D-86556 Unterbernbach  
T +49 8257 81 0  
info@euroblock.com  
www.euroblock.com

**GATTA REMO E PAOLO S.R.L.**

Via San Bernardino, 10  
25087 – Salò (BS)  
T. +39 365.63323  
info@gatta.it

**U.I.F.A.T. S.R.L.**

Via Varese, 5/7  
20020 – Lainate (MI)  
T +39 02.93572604  
info@uifat.com  
www.uifat.com

**FERRERA S.R.L.**

Via Piemonte, 20  
20841 – Carate Brianza (MB)  
T +39 0362.900980  
info@ferrerasrl.it  
www.ferrerasrl.it



**U.I.F.A.T. s.r.l.**

**MACCHINE E PRODOTTI PER LA MARCATURA DI IMBALLAGGI IN LEGNO**

La U.I.F.A.T. SRL vanta un'esperienza pluridecennale nel campo della marcatura industriale. Propone, infatti, sia semplici sistemi di stampa e codifica manuali che sistemi più complessi per l'installazione diretta su linee automatiche. In particolare negli ultimi anni si è dedicata principalmente al settore degli imballaggi in legno, sviluppando ed offrendo soluzioni vantaggiose per la marcatura ISPM15 FAO. Siamo, infatti, oggi in grado di offrire ai produttori una gamma completa di marcatori ovvero: marcatori manuali a inchiostro, a caldo e ink-jet, i rivoluzionari marcatori a getto d'inchiostro ad alta definizione per la marcatura in automatico su linea.



**TIMBRI IN LEGNO**



**TIMBRI SALISCENDI  
COMPOSTEUR J**



**NUMERATORI INDUSTRIALI  
E MODULARI**



**INCHIOSTRI, AEROSOL, PENNELLI E RULLI CON SERBATOIO.  
SOLVENTE AERONET PER LA PULIZIA DEI CARATTERI**



**MARCATORI A CALDO**



**APPLICAZIONE CON  
STAMPANTE INK-JET HRP  
c/o SEGHERIA ANGELI FLORIO**



**STAMPANTE  
PORTATILE A GETTO  
D'INCHIOSTRO  
AD ALTA RISOLUZIONE**



**MARCATURA REALE SU TRAVETTO**

**U.I.F.A.T. srl** via Varese, 5/7 20020 Lainate (MI) Italy  
Tel. 02/93572604 Fax 02/93572592  
www.uifat.com - info@uifat.com P.IVA 09905140159



PROCESSING & PACKAGING  
Fiera Milano - Milan, Italy  
May 29 - June 1 2018



ESPRESSO

# *il legno è sempre una buona idea*

**Etica dei servizi a tutela del patrimonio forestale e della biodiversità:**

questi i concetti che racchiudono la mission di Conlegno, un Consorzio senza scopo di lucro, promosso dalle principali associazioni di categoria del legno e della carta, con oltre 1.600 imprese aderenti.

Ad oggi Conlegno gestisce 14 marchi a livello nazionale e internazionale che operano nell'ambito del recupero, riutilizzo, produzione e innovazione dei prodotti in legno e derivati.



# conlegno

consorzio servizi legno sughero

[www.conlegno.eu](http://www.conlegno.eu)

*“A noi i valori. Alla natura i capolavori”*